ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 177

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 29 - Venerdì 30 Luglio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 665-477 Genova, via 12 ottobre 198/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Alla conferenza di Ginevra

Proposta antinucleare di Fanfani

«Se le trattative per il disarmo dovessero fallire per le presenti difficoltà mondiali — ha detto il ministro degli Esteri — l'Italia lancerà un appello ai Paesi non nucleari per la firma di una rinuncia volontaria a qualunque tipo di arma atomica»

Dal nostro corrispondente

Ginevra, giov. sera.

Parlando stamane alla conferenza di Ginevra per il disarmo, cui prendono parte diciassette Paesi, il ministro degli Esteri Fanfani, dopo aver notato come la riapertura dei lavori della conferenza costituisce una speranza in un momento così difficile per i rapporti internazionali, ha dichiarato che se questi lavori dovessero essere interrotti per gli acuti contrasti della presente situazione mondiale, l'Italia si appellerebbe a tutte le Nazioni non nucleari per la firma di una rinuncia volontaria a qualsiasi tipo di arma atomica.

Il Ministro degli Esteri italiano aveva cominciato il suo discorso ricordando sia la richiesta italiana dal marzo scorso di riprendere i lavori di Ginevra per il disarmo, sia la partecipazione attiva della delegazione italiana, presieduta dall'ambasciatore Cavalletti, ai lavori di New York nella scorsa primavera. Questi fatti sono serviti al nostro Ministro degli Esteri per confermare il permanente interesse dell'Italia al progresso dei lavori del disarmo.

«Tuttavia — ha soggiunto Fanfani — *tale moratoria nucleare sarebbe soltanto temporanea poiché i paesi firmatari avrebbero il diritto di riprendere la propria libertà di azione se le potenze nucleari "dopo un determinato limite di tempo" non raggiungessero un accordo per dare soddisfacenti garanzie internazionali su un programma di disarmo nucleare*».

Fanfani ha aggiunto che il proposto appello italiano alle Nazioni non nucleari darebbe un certo respiro alle ansie umane circa una proliferazione delle armi nucleari e darebbe anche al mondo un messaggio di buona volontà e pace.

L'on. Fanfani ha poi affrontato il tema della connessione fra queste trattative ginevrine e la diminuzione della tensione politica in campo internazionale. Egli al riguardo ha detto: «*Sarebbe difficile negare che nel momento attuale esistano nel mondo focolai pericolosi di tensione. Questi contrasti avrebbero potuto in se rallentare l'interesse per il disarmo: si è verificato, invece, il contrario e così la ripresa della conferenza di Ginevra acquista un valore particolare, sia politico che psicologico. Questa ripresa conferma che l'aspirazione generale per la pace rimane potente e che la volontà dei governi di corrispondervi, con pazienti e laboriose ricerche di incontri e di intese, rimane attuale e valida. Ed il fatto che questa volontà fatichi per prevalere sui focolai di crisi e sulle contingenze negative, è cosa d'una tale importanza che certamente non sfuggirà a nessuno*».

L'on. Fanfani ha proseguito dicendo: «*I conflitti, ovunque essi si producano, sono in sostanza gli ultimi e più pesanti frutti della diffidenza, anzi essi sono gli ultimi frutti dell'incomprensione e dei sospetti. Questa regola si è purtroppo confermata valida anche nel momento politico presente. La riconvocazione di questa conferenza apre, in questo momento di gravi preoccupazioni, alcune possibilità di diminuire la diffidenza reciproca e di favorire l'intesa*».

L'on. Fanfani ha quindi affermato che per i contatti che stabilisce e per i risultati a cui mira, questa conferenza può, più che nel passato, influenzare lo sviluppo della situazione generale e creare anche le condizioni indispensabili per la soluzione negoziata del problema del Vietnam, soluzione che ancora ieri è stata auspicata dal presidente Johnson nel suo appello alle Nazioni Unite.

«*Ciò che si verifica nel sud-est asiatico* — ha continuato il ministro Fanfani

(Continua in 13ª pagina)

Immediata esecuzione delle direttive di Johnson

Già da stamane nel Vietnam primi sbarchi dei rinforzi americani

UN AMPIO PIANO STRATEGICO

In costruzione una base 300 km a nord di Saigon

Nella baia di Cam Ranh quattromila uomini sbarcati stamane proteggono 2500 genieri, che stanno costruendo colossali installazioni portuali (costo 30 miliardi)

Nostro servizio particolare

SAIGON, giovedì sera.

Quattromila uomini della 101ª brigata aviotrasportata hanno cominciato questa mattina a sbarcare nella baia di Cam Ranh, 290 chilometri a Nord-Est di Saigon.

E' il primo contingente di truppe americane che giunge nel Vietnam meridionale dopo l'annuncio dato dal presidente Johnson ieri alla Casa Bianca che gli effettivi statunitensi verranno portati da 75.000 a 125.000 uomini.

Il primo ministro sudvietnamita Nguyen Cao Ky, dal canto suo, ha accolto con immenso favore l'annuncio di Johnson, poiché esso dà la misura dell'intenzione americana di vincere la guerra nonostante la presente, difficile situazione militare. Egli ha tuttavia sottolineato — in una dichiarazione diffusa stamane — che le truppe americane «sono nel territorio sudvietnamita soltanto in forza di una situazione di emergenza e che lasceranno il Paese non appena la guerra sarà finita». Gli osservatori ritengono che questa precisazione abbia soprattutto lo scopo di lasciare la porta aperta ad eventuali negoziati con lo stesso Vietcong.

I paracadutisti americani, stamane sono giunti in prossimità della spiaggia di Cam Ranh a bordo della nave militare da trasporto «General Le Roy L. Eltinge». Nella stessa baia gli statunitensi stanno costruendo una grossa base con impianti portuali colossali per una spesa totale di 30 miliardi di lire.

Tra i primi a prendere terra è stato il comandante della brigata, colonnello James Timothy, il quale ha detto che i suoi uomini «possono essere impiegati in qualsiasi punto del teatro di guerra». Egli ha spiegato che inizialmente la brigata si disporrà a ventaglio attorno alla baia di Cam Ranh per provvedere alla sicurezza dei 2500 genieri che stanno costruendo le installazioni della base.

Con gli effettivi giunti stamane, il totale dei soldati americani nel Vietnam del Sud sale a 79.500. Al loro sbarco i paracadutisti della 101ª brigata sono stati accolti da un loro ex-comandante, l'ambasciatore Maxwell Taylor, che comandò la 101ª divisione paracadutisti nello sbarco alleato in Normandia nel 1944.

Tra gli uomini scesi a terra, vi era pure il figlio di Taylor, ufficiale del servizio segreto aggregato alla brigata.

a. p.

Nessun richiamo di riservisti

Accolte con sollievo le decisioni del Presidente

Washington, giovedì sera.

Il «rapporto» che il presidente Johnson, con la sua conferenza-stampa teletrasmessa, ha fatto alla nazione relativamente alla situazione nel Vietnam e soprattutto circa le misure che il governo americano ha deciso di adottare, ha suscitato evidente sollievo nell'opinione pubblica.

La dichiarazione che, almeno per il momento, non sembra il caso di procedere al richiamo di riservisti è all'origine del diffuso senso di sollievo, perfettamente comprensibile specie se si tien conto che l'altro ieri il vicepresidente Humphrey, parlando ai governatori degli Stati, aveva annunciato che le misure di cui avrebbe parlato il Presidente comportavano «spendita di ingenti mezzi, di materiali e anche di vite umane».

Negli ambienti politici le reazioni alle dichiarazioni di Johnson sono sostanzialmente positive e favorevoli, anche se da parte repubblicana non si è voluto perdere l'occasione per auspicare che il maggior impegno militare degli Stati Uniti porti ad una drastica riduzione delle spese domestiche.

Fonti molto vicine alla Casa Bianca, intanto, hanno confermato che fino a qualche giorno fa il Presidente era deciso a decretare lo «stato d'urgenza» in tutto il Paese e la mobilitazione parziale dei riservisti. Si deve al «fatto nuovo» dell'entrata in fase operativa delle basi di missili «terra-aria» sovietici se all'atto pratico Johnson ha preso decisioni sostanzialmente meno gravi e meno pesanti per il popolo americano.

Negli ambienti democratici della capitale si conferma che il Presidente aveva pensato di chiedere al Congresso la proclamazione dello «stato d'urgenza». Questa misura era stata giudicata idonea a mostrare al mondo, soprattutto a quello comunista, che gli Stati Uniti erano pronti a mettere in campo tutta la loro potenza e tutta la loro determinazione. Poi l'incidente del «Phantom» abbattuto da un missile antiaereo sovietico nel cielo di Hanoi ha offerto al Presidente il modo di mostrare la potenza degli Stati Uniti rispondendo immediatamente con azioni belliche contro le basi, senza preoccuparsi se esse siano o non siano servite da personale russo.

Poiché, però, i generali gli hanno insistentemente chiesto un sensibile aumento degli effettivi americani nel Vietnam, Johnson si è trovato a dover scegliere tra la chiamata di riservisti e l'aumento del numero dei militari di leva. Tutto considerato egli ha ritenuto che la seconda misura rispondesse allo scopo, senza pesare troppo sulla popolazione.

Per quanto riguarda le necessità finanziarie, Johnson conta di chiedere al Congresso da uno a due miliardi di dollari, prelevabili dalle economie di bilancio che recentemente McNamara, segretario della Difesa, aveva annunciato. Si tratterebbe insomma di riportare gli stanziamenti a 47 miliardi e novecento milioni, come lo stesso Johnson aveva chiesto inizialmente.

Intanto il Pentagono ha confermato che per portare da 75.000 a 125.000 gli effettivi americani nel Vietnam si comincerà nei prossimi giorni con l'avviare oltremare la prima divisione aero-mobile che ha testé completato l'addestramento a Fort Benning in Georgia.

L'unità consta di quindicimila uomini ed è autosufficiente sia logisticamente che dal punto di vista dell'impiego in combattimento. E' articolata su otto battaglioni e dispone di 434 elicotteri per trasporto truppe, di un forte gruppo di aerei da ricognizione e di uno stormo di aerei da trasporto a breve raggio d'azione.

Se le misure «attenuate» annunciate da Johnson hanno suscitato sollievo nell'opinione pubblica e sostanziale approvazione da parte dei politici, da parte dei militari esse vengono considerate «scarsamente efficaci». Nella sua recente missione a Saigon, Robert McNamara ha ascoltato le tesi del generale Westmoreland e degli altri capi militari americani laggiù impegnati. Da loro il segretario alla Difesa ha appreso che per poter affrontare con probabilità di successo la guerriglia a sud del diciassettesimo parallelo occorre che contro il Vietcong siano impegnati almeno dieci uomini (tra vietnamiti e americani) per ogni guerrigliero. Attualmente il rapporto è invece di uno a uno o al massimo di uno e mezzo a uno.

u. p.

Le quotazioni nelle Borse

Fondo calmo e resistente, ma contrazione di attività

A TORINO

VALORI DI STATO — AZIONI — COMUNICAZIONI — METALMECCANICI — TESSILI — CHIMICI — MINERARI — ALIMENTARI — IMMOBILIARI — DIVERSI

A TORINO — La Borsa si mantiene oggi su di un fondo calmo con qualche indicazione di resistenza, ma con ulteriore contrazione di attività. In apertura e nella prima metà della riunione la tendenza è ravvivata da alcune compere sulle voci giulia, soprattutto su Assicurazioni Generali, mentre si registra un buon ricupero sulle Monte Amiata e sulle Ceramica Pozzi.

La seconda metà della seduta è invece caratterizzata da una tendenza riflessiva, per cui il listino, costretto ad assorbire ulteriori realizzi, viene compilato sui livelli minimi della giornata e riflette perdite diffuse, anche se non sensibili, dalla chiusura di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopoborsa calmo. Diritti Liquigas inquotati.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,60; dollaro canadese 572; franco svizzero 144,65; corona danese 89,85; corona norvegese 87,55; corona svedese 120,75; fiorino olandese 173,75; franco belga 12,45; franco francese 127,30; sterlina G. B. 1742; marco germanico 155,60; scellino austriaco 24,20; escudo portoghese 21,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 5950-6150; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 143-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Mercato moderatamente riflessivo con scambi meno attivi. La quota ha aperto su basi leggermente più calme di ieri e, nonostante una certa ripresa nei «secondi prezzi» sui titoli-pilota, ha terminato sulle basi iniziali. Mentre i titoli primari chiudono sui minimi, ma con contenute cedenze nei confronti di ieri, il resto della quota ha denunciato contenute variazioni nei due sensi. Più deboli Olivetti, alcuni tessili e le Cartiere, in buon denaro invece i meccaniferi, Lanificio Rossi, Risanamento e Pozzi. Disposizione ancora buona nel reddito fisso attraverso attivi scambi.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 65.600; Bastogi 1721; Finelettrica 1204; Finmare 481; Finsider 860; Mittel 1050; Gim 2045; Invest 3050; La Centrale 9300; Sviluppo 1545; Ass. Generali 88.330; Fond. Incendio 8449; Assicur. Italiana 37.500; Ras 37.400; Toro 6390; Toro privilegiate 4302; Safop 120. Ferr. N. Ord. 500.

Châtillon 6450; Cantoni 14.350; Olcese 842; Cucirini C. C. 7200; De Angelis 2802; Cascami Seta 3500; Gavardo 1750; Lanificio Rossi 2910; Linif. e Canap. 580; Rossari e Varzi 10.100; Rotondi 20.400; Tosi 2280; Snia Viscosa ord. 4170; Snia Viscosa priv. 3478; Marzotto 1923; Un. Manifatture 30.800; Fisac 210,50.

Dalmine 1550; Italsider 1030; Metalli 2563; M. Amiata 12.570; Montecatini 1511; Monteponi 715; Siele 6820.

Bianchi quot. susp.; Fiat 2013; Fiat privilegiate 1685; Falck 4015; Trafilerie 679; Olivetti pr. 1550; Westinghouse 878; Nebiolo [illegible].

Cieli 2418; Edison 2115; Ex. Sardi 1580; Emiliana 1085; Magneti Marelli 870; Ercole Marelli 825; Orobia 2025; Sges 1455; Sip 2318; Merideletr. 2008; Stet 2550; Termomasio 1500; Terni 574.

Dist. Italiane 1070; Eridania 2950; Romana Zuccheri 162; Motta 12.150.

Anic 1189; Italgas 962; Liquigas 204,50; Mira Lanza 42.800; Pibigas 36,12; Rumianca 1022; Larderello 2345; Saffa 5780; Carlo Erba 7080.

Aedes 1800; Beni Stabili [illegible]; Immobiliare 485; Risanamento 6100; Silos Genova 2883.

Cartiere Burgo 15.700; Ciga 3700; Eternit 6100; Italcementi 15.000; Cementir 3800; La Rinascente 240,50; Pirelli S. p. A. 2980; Pirelli e C. 3330; Confiette 500; Ceramiche Pozzi 182,50; Ledoga ordinarie 2905; Ledoga privilegiate 3390.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa [illegible]; dollaro canad. 572; sterlina 1744; franco svizzero 144,65; franco francese 127,30; franco belga 12,43; fiorino olandese 173; marco german. 155,55; scellino austriaco 24,21; peseta spagnola 10,50.

Escudo portoghese 21,75; corona danese 89,90; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,50; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,40.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo 6100-6300; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 622-628; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 27-30.

A GENOVA — Il mercato è stato contrassegnato stamane da una notevole flessione negli scambi, mentre la tendenza ai realizzi, nei giorni scorsi contrassegnata da una specifica azione del denaro, ha preso il sopravvento. Tuttavia al listino gli scarti negativi risultano contenuti entro limiti esigui.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9535; Generali 88.450; Ras 37.200; Meridionali 1740; Nai 9275; Viscosa ordinarie 4180; Viscosa privilegiate 3500; Finsider 864; Cotini 1523; Italsider 1036; Fiat ordinarie 2016; Fiat privilegiate 1688; Sip 2320; Edison [illegible].

A FIRENZE — Mercato anche oggi assai contrastato, però le chiusure, più o meno, avvengono sulle basi di ieri, o lievemente migliori.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1750; Centrale 9620; Fondiaria Incendio 8975; Fondiaria Vita 10.150; Viscosa ordinarie 4175; Montecatini 1522; Magona 1900; Fiat 2022; Immobiliare [illegible].

Nati (e tutti vivi) 5 gemelli in Svezia

STOCCOLMA, giovedì sera.

Cinque gemellini — due maschi e tre femmine — sono nati questa mattina alle sei all'ospedale generale di Falun.

I cinque neonati, venuti alla luce con 11 settimane di anticipo, sono stati messi sotto la tenda ad ossigeno e nelle incubatrici.

ULTIMA ORA

A Sud-Ovest di Saigon

Azione contro i ribelli intrapresa dagli americani

SAIGON, giovedì sera.

Bombardieri a reazione «B-52» del «comando strategico dell'aria», partiti da Guam, hanno sganciato 500 tonnellate di bombe su posizioni vietcong in appoggio ad una operazione offensiva iniziata oggi da alcune migliaia di soldati americani a circa 65 km. a sud-ovest di Saigon.

E' la prima volta che truppe americane svolgono una operazione offensiva a più di 50 km. dalle basi nelle quali sono dislocate. L'operazione, diretta contro le forze vietcong nella zona montagnosa e nella giungla attorno al capoluogo provinciale di Baria, è cominciata quando numerosi elicotteri hanno sbarcato nella zona i soldati americani, appartenenti alla 173ª brigata di paracadutisti e alla 1ª divisione di fanteria. Prima dell'arrivo delle truppe, la zona era stata sottoposta ad un violento bombardamento aereo e d'artiglieria.

Oleodotti americani fatti saltare nel Venezuela da terroristi comunisti

CARACAS, giovedì sera.

Tre oleodotti e un metanodotto di proprietà americana sono stati sabotati con cariche di dinamite da terroristi venezolani, presumibilmente comunisti.

Gli attentati sono avvenuti ieri presso Anaco, 430 Km. a Est di Caracas.

CRONACA CITTADINA

Crollato clamorosamente dopo un debole tentativo di difesa

L'impresario di Bardonecchia ammette: "A Ginevra ho saccheggiato 14 alloggi„

Già nel '55 era stato condannato a sei anni per una serie di furti in Valle di Susa - Tornato in libertà, si era creata la fama di abile costruttore - Nel '62 aveva ripreso la sua attività ladresca, estendendola anche alla Francia ed alla Germania - Ultimamente agiva con la complicità del manovale Lo Presti - E' mutilato di tre dita ad una mano: è stata questa caratteristica impronta che l'ha fatto scoprire dalla polizia

Alberto Re accanto a una delle sue auto sportive

Alberto Re, l'impresario edile di Bardonecchia arrestato dalla Mobile in collaborazione con la polizia ginevrina, ha confessato di essere l'autore di ben quattordici furti compiuti in questi ultimi tempi in Svizzera. Nel corso dell'interrogatorio avrebbe lasciato capire che fa parte di una banda internazionale che agisce anche in Francia ed in Germania. Evidentemente, dopo un debole tentativo di difesa, ha compreso che la commedia era finita; ormai non poteva più spacciarsi per l'onesto costruttore che, con la sua impresa, aveva potuto acquistare decine di alloggi a Torino e nella valle di Susa. Le prove raccolte dagli ispettori René Horber e Edy Favini erano inconfutabili.

Alberto Re è stato smascherato dalle impronte. E' mutilato di tre dita ad una mano; gli restano soltanto il medio e il mignolo; è appunto questa caratteristica impronta che la polizia svizzera ha rilevato più volte nella casa del pianista Edison Beny, dove il ladro-acrobata, con il complice Rocco Lo Presti fece un bottino di gioielli per 60 milioni.

Tra le vittime del Re ci sono nomi illustri: fra gli altri un giudice istruttore e un diplomatico. E' imputato di avere svaligiato da solo, a Ginevra, gli appartamenti del giudice Pierre Dinichert, quai Gustave Ador 11; dell'autista Raymond Meyland, rue Vidollet 10; dello studente greco Fernand Serpieri, rue Vermont 28; dello [illegible] Louis De Paolo, rue Cartelier 4.

Con la complicità di Rocco Lo Presti ha compiuto altri dieci furti: presso il diplomatico argentino Juan Carlos Arilla, avenue Crieg 13; l'impiegato Jean Claude Giger, rue Hetsch 10; il dentista Claude Egenter, rue Soutier 13; il contabile greco Albert Casana, Chemin Rieu 10; il falegname Georges Kaiser, quai du Cheval Blanc 6; il chimico greco Minas Marcantanos, avenue Crieg 15; il medico Antony Dottrens, avenue de la Praille 8; il rappresentante Remy Turin, quai du Cheval Blanc 2; l'impiegato René Prolaz, chemin Prevost 21; e l'ultimo, in casa del pianista Robert Edison Baer, in avenue Hetsch 10.

Il [illegible] è stato meno abile di lui; poche ore dopo il furto in casa Baer, è stato sorpreso dalla polizia in un albergo. Rocco Lo Presti aveva ancora con sé parte della refurtiva tra cui 25 mila franchi svizzeri in contanti (corrispondenti a 3 milioni 750 mila lire). E' stato soprattutto il denaro a metterlo in una posizione imbarazzante in quanto egli si era fatto passare per un modesto manovale.

Nelle indagini è risultato che il Lo Presti era sceso in albergo con un altro italiano, scomparso subito dopo. Nei giorni precedenti, durante un breve viaggio, essi erano stati registrati insieme in altri due hotel. Il nome dell'accompagnatore del Lo Presti era Alberto Re.

Egli, nella debole difesa tentata al momento dell'arresto, aveva detto: «Non sono mai stato in Svizzera e anche se volessi andarci non potrei: non possiedo infatti né la carta d'identità vistata, né il passaporto». E' stato denunciato anche per espatrio clandestino. In questo caso l'abile ladro è stato ingenuo: ha pensato che per essere al di sopra di ogni sospetto bastasse passare la frontiera anonimamente (forse con documenti falsi). Negli alberghi svizzeri invece ha sempre dato le sue vere generalità.

Quando i due ispettori ginevrini sono arrivati a Torino ed hanno riferito i loro sospetti al dott. Maugeri della «Mobile», c'è stato un po' di perplessità. A Bardonecchia Alberto Re godeva di una buona reputazione e nella valle di Susa era assai stimato. Una ricerca minuziosa rivelava invece un passato piuttosto burrascoso.

Rocco Lo Presti

Nel 1953 il giovane, che pare fosse reduce dalla Legione straniera, era stato arrestato perché aveva saccheggiato una ventina di ville, tra cui quella di Vittore Catella, l'attuale presidente della Juventus. In quel tempo il Re abitava a Condove con la moglie. Fu riconosciuto dal dottor Fulcheri che, pistola in pugno, l'aveva sorpreso a rubare nella sua casa di colle [illegible]. Il Re era riuscito a svignarsela da una finestra. Nel '55 era stato condannato a 6 anni di reclusione.

E' possibile che, dopo la scarcerazione, egli abbia per qualche tempo condotto una esistenza tranquilla, tesa a costruire una facciata rispettabile. Dimenticati i vecchi tempi, era riuscito a guadagnare molto ed a comprarsi macchine di classe: nel '61 a Pesaro comparve davanti al pretore per eccesso di velocità. L'anno dopo ha ripreso la sua attività di ladro-acrobata.

Molte cose dimostrano che apparteneva ad una banda internazionale di ladri che, di volta in volta, gli segnalavano gli appartamenti da svaligiare. A Ginevra si sta cercando il «basista» che gli forniva gli indirizzi. Ma le indagini continuano anche a Bardonecchia ed in Piemonte. La polizia, oltre a cercare i 60 milioni di gioielli, scomparsi dalla casa del pianista, sta indagando sulle altre attività «lecite» di Alberto Re. Nella sua casa è stato sequestrato un baule con numerose e preziose collezioni di francobolli. Egli afferma che commerciava in questo campo con alcuni paesi dell'Africa, ma non è da escludersi che dietro a questo commercio si nasconda qualche losca attività forse inerente alla vendita dei gioielli rubati.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+26,8
MINIMA	+18,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +19,7; ore 8: +20,4; umid. 70%; press. 740,6. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temperatura a Casalle: mass. +25,4; min. +13,4; ore 8: +17,8.

Infortunio sul lavoro a San Sebastiano Po

Esplode un bruciatore ed ustiona il fuochista

In una fabbrica di materie plastiche - L'operaio è stato investito dalla fiammata e ferito al viso ed al corpo - E' ricoverato all'ospedale di Chivasso

Un grave infortunio è accaduto stamattina in una fabbrica di materiali plastici, a San Sebastiano Po. Un fuochista, mentre controllava un bruciatore, è stato investito in pieno da una fiammata. L'apparecchio a quanto sembra è letteralmente esploso. La vittima è Stefano Enrico, di 33 anni, residente a Villanova Monferrato. E' ora ricoverato con ustioni di terzo grado all'ospedale civile di Chivasso.

La sciagura è avvenuta nella ditta F.I.P.P. (Fabbrica Italiana Pennelli Plastificati) che occupa qualche decina di dipendenti, in frazione Caserma. Erano le 7, il fuochista aveva appena iniziato il suo lavoro. Non ha fatto in tempo a ripararsi, il bruciatore è scoppiato con grande fragore, forse perché, per un guasto, vi si erano accumulati i gas infiammabili in quantità eccessiva. Una lingua di fuoco ha avvolto l'Enrico: le fiamme gli hanno piagato il viso e il petto nel volgere di pochi istanti.

Altri operai lo hanno trascinato via. Mentre alcuni gli prestavano le prime cure e telefonavano per un'ambulanza, altri con gli estintori del locale arginavano il sinistro che poteva minacciare tutto lo stabilimento. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno in breve eliminato ogni pericolo. E' ora in corso da parte dei carabinieri un'inchiesta per accertare le circostanze precise in cui è avvenuto l'episodio.

L'Enrico, come si è detto, è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso. Le sue condizioni non sono allarmanti. I medici lo hanno dichiarato guaribile in un mese e mezzo.

Arrestato a Pianezza un ladro di macchine

I carabinieri di Pianezza hanno arrestato un ladro d'auto e denunciato a piede libero due suoi complici. L'uomo, che abita a Torino in via Lombriasco 22, si chiama Franco Durio ed ha 30 anni. Si era concesso una vacanza ed è stato arrestato in villeggiatura a Val della Torre.

Dopo la contestazione di parecchi furti di macchine, il Durio ha ammesso la sua colpevolezza ed ha confessato di aver organizzato sette riusciti colpi. I suoi complici, denunciati per furto aggravato ed associazione a delinquere, sono Giorgio Rossi di 28 anni, via Nicomede Bianchi 16-2 e Arcangelo Tocchini, via Cravero 37.

Saranno 350 gli espositori del «Samia»: è un record

Concentrate in una sola manifestazione tutte le attività nazionali nel campo dell'abbigliamento

A settembre si aprirà la 21ª edizione del Samia, il salone mercato internazionale dell'abbigliamento, organizzato dall'Ente moda con la collaborazione dei ministeri del Commercio con l'estero e dell'Industria.

Saranno presenti a Torino-Esposizioni 350 produttori, numero che non era mai stato raggiunto, con le loro collezioni stagionali al completo: è assicurata la partecipazione dei maggiori operatori italiani, che intendono concentrare in un'unica manifestazione tutte le attività nazionali nel campo dell'abbigliamento. Sarebbe questo il modo, secondo gli stessi espositori, per superare le difficoltà della congiuntura ed operare con precisi intendimenti economici.

Il 21° Samia avrà una fisionomia particolare, specializzata per settori. Particolare rilievo si darà all'abbigliamento femminile intimo; sarà presentato un quadro completo della produzione nazionale di corsetti e maglieria.

Avrebbe accettato un assegno di oltre dieci milioni

L'amica del contabile infedele non intende restituire i regali

Anna Maria Cravero: «Non potevo assolutamente sapere che si trattava di quattrini rubati» - Si presenta alquanto laboriosa e complessa l'operazione di recupero della somma sottratta

Attraverso il loro legale, le ditte a cui il contabile Alessandro Ferrero ha sottratto circa 26 milioni stanno vagliando le possibilità di ricuperare almeno una parte della somma, esattamente il denaro che il giovane avrebbe consegnato alla sua amica, Anna Maria Cravero, di 29 anni, affinché si comperasse due appartamenti, uno in Riviera, a Spotorno, l'altro in montagna, ad Ulzio.

La Cravero: «Ho avuto regali come tante altre»

Non è una cosa semplice, anche perché sarebbe stato dimostrato che la ragazza era all'oscuro della provenienza dei soldi del suo spasimante. Alessandro Ferrero ha sempre avuto molta cura nel dimostrarsi un ricco possidente. Quando la Cravero l'ha conosciuto, alloggiava già in una splendida camera di un grand'hôtel e, in certi ambienti della città, nei night e nei ristoranti di lusso, si era già procurato una certa fama di riccone che non bada a spese.

Il giovane è riuscito nell'impresa di spendere molti milioni nel giro di pochi mesi facendo la bella vita soltanto di sera. Di giorno osservava l'orario d'ufficio.

Alessandro Ferrero ha prelevato assegni circolari in bianco firmati dal presidente della società di autotrasporti. Ha potuto farla franca per un certo tempo, proprio perché tanto il presidente quanto il direttore erano in Spagna per un viaggio d'affari. Egli si è trovato così il denaro a portata di mano ed ha soltanto dovuto scrivere sugli assegni la cifra che desiderava incassare.

Ed è proprio l'ultimo, più cospicuo [illegible] che le ditte sperano di poter ricuperare. Ammonterebbe ad oltre dieci milioni di lire e sarebbe finito direttamente nelle mani di Anna Maria Cravero. Con esso la donna avrebbe pagato i due alloggi e l'assegno sarebbe quindi stato registrato presso un notaio.

«Io non sapevo che i soldi li aveva rubati — afferma dal canto suo la ragazza —. Sfido chiunque a provare il contrario. Anche altri hanno beneficiato dei doni di Alessandro, non vedo proprio perché soltanto io avrei dovuto [illegible] dei [illegible] e non accettare i suoi regali».

Da stamane in sciopero i lavoratori dell'edilizia

Da stamane gli edili sono in sciopero per 24 ore. L'agitazione, che ha carattere nazionale, è stata indetta dalla Uil, Cisl e Cgil per protesta contro la grave crisi che travaglia il settore edile. A Torino e provincia sono interessati circa 18 mila lavoratori.

Un negozio di Rivoli svaligiato nella notte

Un negozio di merceria e profumi è stato svaligiato stanotte a Rivoli. E' situato in un moderno palazzo in corso Susa 29 dove la titolare, Antonietta Biscuola in Cravero, di 24 anni, abita al terzo piano. I ladri sono passati dal cortile. Nel retro del negozio c'è una finestra che dà nella toeletta ed è protetta da una saracinesca. I malviventi vi hanno praticato un buco, l'hanno sganciata e sono entrati facilmente.

Dentro, hanno svuotato con calma armadi e cassetti; poi se ne sono andati portando via 50 mila lire in contanti, camicie, maglie, indumenti per donne e bambini e profumi. I danni superano il milione e mezzo. Nessuno nella notte s'è accorto di nulla. Solo stamane, aperto il negozio, la signora Cravero ha fatto la spiacevole scoperta.

Il rappresentante di U Thant in visita agli impianti del Centro di perfezionamento

E' giunto stamane da Ginevra Ibrahim Abdel Rahman, commissario del «Centro per lo sviluppo industriale» dell'Onu.

Abdel Rahman, che rappresenta il segretario generale delle Nazioni Unite Thant al Consiglio di amministrazione del Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale di Torino, visiterà, accompagnato dall'ambasciatore Giustino Arpesani, presidente del comitato italiano, e dal direttore dell'istituto Paul Bacon, le nuove installazioni che saranno inaugurate in autunno.

Ridotti i contributi alle aziende artigiane

La confederazione delle Libere associazioni artigiane italiane comunica che è stata approvata la legge n. 835, pubblicata dalla «Gazzetta Ufficiale» il 8 luglio scorso. In essa è disposto che dal 1° luglio siano ridotti i contributi per le aziende artigiane. Il provvedimento interessa nella nostra città centinaia di piccole imprese.

Infermiere accusato di pratiche illecite

In Corte d'appello, alla sezione feriale, si doveva discutere oggi il processo a carico dell'infermiere Sergio Battistotti, 44 anni, assolto dal Tribunale d'Ivrea per insufficienza di prove, dall'accusa di concorso in pratiche illecite seguite da morte e condannato a 3 anni di reclusione e 800 mila lire di multa, per esercizio abusivo dell'arte sanitaria e detenzione di stupefacenti. Contro la sentenza avevano proposto appello l'imputato, solo per quest'ultimo addebito, e il p.m. limitatamente al primo e più grave reato.

I fatti risalgono al settembre dello scorso anno. Anna Maria Piasentin, 28 anni, moglie dell'operaio Candido Bristot, moriva all'ospedale di Ivrea, in seguito ad un attacco di peritonite. La Procura ordinava un'inchiesta. Si accertava che la donna, in stato di avanzata gravidanza, era deceduta per setticemia post-abortiva. Risultava pure che il Battistotti l'aveva visitata qualche giorno prima della tragica fine.

Il Battistotti è comparso in udienza in stato di detenzione. Assente, perché indisposto, il difensore avv. [illegible] Chabod, la Corte (pres. Malinverni, p.g. Jannelli, cons. Rebaffo), ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

Gli alloggi vuoti sono una tentazione per i ladri

Come evitare i «furti d'estate»

Serrature speciali, dispositivi d'allarme, cassette di sicurezza - L'assicurazione contro gli svaligiamenti - I superprevidenti vanno in vacanza lasciando la luce accesa nell'appartamento

Tutto per aria in camera da letto: assenti i proprietari, sono arrivati i ladri

Il ritorno da una gita o dalle vacanze talvolta è amareggiato da una spiacevole sorpresa. L'uscio dell'alloggio è normalmente chiuso, si entra, si accende la luce, si rimane senza fiato. Cassetti rovesciati, biancheria gettata alla rinfusa sul pavimento, armadi svuotati. Corriamo a cercare lo scrigno dove abbiamo messo i gioielli o il denaro: è vuoto.

E' una scena purtroppo frequente in questi giorni, perché con l'estate arriva il momento dei ladri d'alloggi. E' gente astuta e calcolatrice, che anche nel suo ambiente passa per una specie di «aristocratici»: si tratta di piccole bande, che probabilmente nell'inverno si dedicano ad altre specialità ed entrano in azione con le prime partenze per le vacanze. Molti alloggi sono vuoti anche per due-tre mesi di fila, ad eccezione delle poche ore in cui vi si trova il capofamiglia. I ladri annotano le sue abitudini, compiono ripetuti sopralluoghi studiando la sorveglianza di vicini e custodi ed agiscono a colpo sicuro.

I giorni preferiti sono il sabato e la domenica, ma talora questi «specialisti» si fanno vivi anche in giorni feriali e nelle ore diurne. Uno resta sul portone, altri due uomini salgono nell'appartamento prescelto e nel giro di un'oretta fanno una completa «pulizia». Per lavorare usano chiavi false, grimaldelli, piedi di porco e trapani.

Il metodo più spiccio per entrare è quello di incidere profondamente il legno della porta intorno al bocchettone della serratura, in modo che essa si possa estrarre con la massima facilità. Una volta dentro, questo tipo di malviventi non ha esitazioni: nessun nascondiglio per quanto ben pensato, resiste alla loro indagine. Forse l'ingenuo che occulta i suoi risparmi negli avvolgibili o tra i libri della biblioteca, crede che siano ripari imprevedibili; ma tali non sono per i ladri che seguono una specie di tecnica nella ricerca, che li porta invariabilmente al successo.

Ciò non vuol dire, naturalmente, che manchino i sistemi per premunirsi contro i furti. In primo luogo certi tipi di serrature e un semplice impianto d'allarme da 17-18 mila lire offrono sufficienti garanzie. Vi è inoltre la possibilità di assicurarsi contro i furti, le compagnie registrano il maggior numero di contratti nel mese di luglio, prima del «grande esodo». Gli istituti bancari affittano per sei mesi al prezzo di 3-8 mila lire le loro cassette di sicurezza, abbastanza grandi per contenere milioni di titoli e manciate di preziosi.

Occorre, soprattutto, non lasciare un invito ai ladri. Ad esempio, evitare che la corrispondenza si accumuli nella cassetta, rivelando la nostra assenza. C'è chi usa precauzioni eccezionali e parte per le ferie lasciando accesa la luce: il contatore gira, ma si «simula» perfettamente una vigile presenza.

Altra protezione da non sottovalutare: l'occhio attento della portinaia. Recentemente è stata scoperta una coppia elegante dalle intenzioni sospette. Alla custode bastò con aria inquisitoria dal suo stanzino, i due avevano detto: «Andiamo ad una festa da ballo al secondo piano». Ma in quell'appartamento c'era la sede di un'austera ditta commerciale. Non sempre tuttavia, i malviventi sono così ingenui e la polizia ha dovuto disporre uno speciale servizio di sorveglianza.

Non passa giorno senza che si verifichino uno o due svaligiamenti; la media è però inferiore all'anno scorso.

Pochi treni fermi domenica malgrado l'ordine di sciopero

Le locomotive saranno guidate da personale di altri compartimenti

I sindacati dei ferrovieri aderenti alla Cisl ed alla Uil chiariranno probabilmente domani il loro atteggiamento in merito allo sciopero dei macchinisti proclamato dalla Cgil nel compartimento di Torino per domenica prossima. Sembra però che siano contrari allo sciopero.

In ogni caso l'agitazione non dovrebbe avere ripercussioni sensibili sul movimento dei treni; al massimo qualche corsa su linee secondarie potrebbe venir soppressa, o sostituita con un servizio di autobus.

Le disposizioni impartite dalla Cgil ai propri aderenti prevedono la fermata dei treni dall'ora zero alle 24 di domenica. Il Compartimento conta però di poterli sostituire con altro personale non aderente allo sciopero, mentre molti convogli che fanno capo a Torino sono condotti da ferrovieri di altri compartimenti, in cui per ora non sono segnalate agitazioni.

Trattative sono in corso da tempo per un miglioramento dei turni ed un'interpretazione più favorevole dell'orario di lavoro, il rispetto delle giornate di riposo e l'obbligo per l'azienda di non mutare unilateralmente i turni concordati. Nei giorni scorsi vi è stato un certo irrigidimento fra le parti che ha portato alla decisione della Cgil; ma le trattative non sono rotte ed un accordo potrebbe sempre essere raggiunto.

Ogni giorno a Torino fanno capo circa 300 treni viaggiatori, oltre ad un numero forse maggiore di «merci»: in ogni caso saranno questi i primi ad essere sacrificati. Ma si farà tutto il possibile per non disturbare il grande esodo dalla città, che dovrebbe raggiungere domenica prossima una delle sue punte massime.

Che ne sapete dell'amore?

Davanti alla porta socchiusa della camera di Grazia, tre donne: la nonna, la madre, la zia, stanno aspettando il momento opportuno per entrare. Ma sembra che quel momento non debba venire mai.

— Che cosa fa?

— E' sdraiata sul letto, vestita. Si era già preparata per andare a scuola, ma poi si deve essere sentita male.

— Ha pianto tutta la notte.

— Forse adesso dorme.

— Macché.

La nonna e la zia sono già vestite per uscire, la prima per scendere nel negozio, la seconda per andare all'ufficio. Solo la madre, che si occupa delle faccende di casa, sta lì, rassegnata, nella sua vestaglietta di cotone a fiori e con l'eterno straccio della polvere in mano.

— Basta, adesso — dice la nonna e con un gesto deciso apre l'uscio ed entra, seguita dalle altre due, in punta di piedi. Grazia è bocconi sul letto con le braccia aperte, col viso tuffato nel cuscino, i bei capelli lunghi fino alle spalle di un castano dorato, stupendo, con quelle onde che di solito lei doma a colpi di spazzola.

La nonna si avvicina al letto e tende la mano per toccare quei bei capelli, ma subito la ritira. Lei è stata una donna energica, autoritaria, perfino dura, talvolta, con i familiari e con i dipendenti, ma Grazia è la sua debolezza, il suo tarlo segreto, è quella che lei vorrebbe felice a tutti i costi mentre la ragione le dice che non ci riuscirà mai, perché Grazia è come tutte le altre, non un'eccezione.

— Piccola, andiamo, vedi di ragionare, fallo per noi. E' da ieri che non dormi, non prendi nulla, ti ammalerai. Noi ti vogliamo aiutare, credimi, in questo periodo di dolore. Tutte abbiamo avuto le nostre piccole tempeste d'amore e...

Ma non può finire, Grazia si rivolta, balza su come una belva e tra le ciocche dei capelli, gli occhi mandano lampi. Com'è bella, pensa la nonna, anche coi digiuni e le lacrime. Cosa vuol dire essere giovani: sedici anni!

— Amore!... — esclama Grazia con voce stridula —. Che cosa volete saperne voi dell'amore? Luigi era tutto per me e adesso non c'è più. Andate via! Andate via!

Le tre donne chinano il capo ed escono. Nel negozio la nonna lascia che la commessa venda le borsette, i guanti, le bigiotterie, e quelle altre frivolezze per cui la sua *boutique* va famosa. Lei si rintana nel minuscolo retro e s'immerge per un momento nei calcoli. Poi alza gli occhi allo specchio di fronte. E' ancora una donna forte, robusta, ben pettinata, ben vestita, una signora anziana ben tenuta. Ma la parola amore la disturba, non vuole né ricordare né pensarci. Che sapete voi dell'amore?, ha detto quella povera bambina lassù. Eh, sì, ne sa qualcosa anche lei, altro che. Anche lei quanti pianti e tragedie per il primo... Come si chiamava? In questo momento non se ne ricorda nemmeno. E poi gli altri errori, sempre errori o sfortune, se non avesse avuto la forza di salvarsi da sé, chissà come sarebbe finita. Oh, come vorrebbe avere l'eloquenza necessaria per dimostrare alla piccola che l'amore non è tutto nella vita, anzi, che è ben poca cosa in confronto alla famiglia, agli affetti, alla salute, al denaro, agli affari. Ma quando mai la gioventù si è arresa alla ragione?

Anche la zia, nel suo ufficio, pensa alla nipote e alle sue parole crudeli. Povera piccola, se sapesse quante volte lei s'è innamorata! Per qualche ora di felicità, quante lacrime, quante notti insonni! E' da tempo che ha preso l'abitudine dei sonniferi, ne ha una bella varietà nel cassetto del comodino. Oh no, non affronterebbe più una lunga notte insonne. Adesso... Eh, adesso, ad ogni momento, il principale la fa chiamare e tra i colleghi circola già la voce che quei due se l'intendono. E' vero e non è vero. Sarebbe la sua prima fortuna, se lui non fosse sposato, con tre figli!

La madre, in casa, compie le sue faccende, adagio adagio. L'amore? Lei è la più opaca, la più taciturna e la meno considerata della famiglia. Forse nessuno sa quanto lei ha amato, quanto ha sofferto per la gelosia, e non solo appena sposata, ma anche dopo, anche dopo. Nessuno ha saputo quanto lei è stata innamorata di suo marito, nemmeno lui. Povera donna di casa, senza eleganza, senza forza di seduzione, nessuno le ha mai dato credito in fatto d'amore. Anche adesso è rimproverata per il suo aspetto troppo modesto.

— Sempre con quello straccio di vestaglia addosso. E vorresti prendere il mio posto in negozio.

— No, per carità, non voglio nulla. Io sto solo bene qui, in cucina.

La zuppiera è già in mezzo alla tavola, ma il posto di Grazia è vuoto.

— Sempre in camera?

— Sempre.

— Che cosa fa?

— Scrive.

— Bè, scrivere è già uno sfogo salutare. Scriverà il diario.

Le donne seggono a tavola e incominciano a mangiare svogliatamente la minestra.

— Quel che vorrei sapere — dice a un tratto la madre — è perché questo Luigi, dopo due anni di premure, di compagnia, di dichiarazioni, se n'è andato.

— Semplice — dice la zia — è perché si è innamorato d'un'altra. Gli uomini ti piantano sempre per questo, non lo sai?

La madre arrossisce penosamente. Lo sa, oh, certo, lo sa.

— Non ne parliamo più — dice la nonna in tono stanco —. Passerà.

— Passa a tutti.

— Passerà anche a lei.

I cucchiai contro i piatti tintinnano appena appena, quasi temessero di disturbare la malata d'amore che nella stanza vicina scrive febbrilmente in un quaderno bianco a quadretti rosa.

Carola Prosperi

ARIA DI CRISI NELLA PARIGI NOTTURNA

Lo spogliarello a poco prezzo danneggia i «tabarins» di lusso

A Montmartre vi è un «cabaret» ogni trenta metri - Pochi dànno spettacoli di classe perché sono travolti dalla concorrenza - Molti turisti per le strade ma dispongono di poco denaro - In 65 locali dalle tre del pomeriggio alle quattro di notte si susseguono ininterrottamente le presentazioni di nudismo - Le «artiste» sono sempre le stesse e girano da un palcoscenico all'altro

Dal nostro corrispondente

Parigi, luglio.

Un nuovo locale notturno — il «Club de la Dragonne» — è stato aperto a Saint-Germain des Prés da Barbara Méjean, la moglie di Jean Méjean, che fu un barone del «Paris by night» e fuggì nel Canada un paio di mesi orsono per sottrarsi ad un triplice mandato di cattura. Jean Méjean è accusato di truffa, bancarotta fraudolenta ed emissione di assegni bancari a vuoto. Egli si difende sostenendo di essere stato rovinato dal socio il quale voleva rimanere il solo padrone di parecchi locali, e minaccia di fare, quando sarà celebrato il processo, il processo del «mondo della notte». Un altro cabaret è stato inaugurato nel quartiere degli Champs Elysées dalla nota Hélène Martini, che ha dato il nome di «Raspoutine» al decimo night di cui è proprietaria.

Sembrerebbe quindi che tutto vada per il meglio nel mondo degli svaghi notturni, ma non è così. Soltanto il «Lido», nella Galleria degli Champs Elysées, ed il celebre «Moulin Rouge» in cui dominano da circa un secolo la Place Blanche, sono sempre affollati perché vi è presentata una rivista a grande spettacolo con donne bellissime, scene fabesche e numeri internazionali di grandissimo livello artistico. I due locali appartengono ai fratelli Louis e Joseph Clérico, di origine piemontese, che sono ormai i veri «imperatori» parigini della notte, precedendo la già nominata Hélène Martini, regina di Montmartre, il cinquantatreenne Pierre Guérin, ex prefetto che possiede vari locali sparsi per la città, il quarantenne Jacques Paoli, che regna soprattutto verso la Place de l'Etoile, ed il quarantaquattrenne André Farry, che domina a Montparnasse.

Il «Paris by night», però, non è più quello di molti anni fa. La specie del turista notturno che potrebbe essere definito «indipendente» va scomparendo, e la vecchia usanza di fare la tournée «dei granduchi», cioè di terminare la notte andando da un cabaret all'altro è praticamente sparita. Il giro della Parigi notturna è ormai organizzato dalle agenzie turistiche che nel minimo di tempo fanno vedere il più possibile ad una clientela che sta attenta al soldo ma non è esigente sulla qualità dello spumante perché non se n'intende.

Il turismo di massa affolla le strade ma non i locali dove si spende parecchio. Soltanto quelli dove, tra ingresso e bevanda, si spende poco attraggono una certa clientela. Perciò a Montmartre spira addirittura vento di crisi a causa della concorrenza fatta ai locali di una certa classe da quelli che presentano uno spettacolo di spogliarello a prezzi relativamente bassi. La quantità, naturalmente, va a scapito della qualità.

Il primo locale di spogliarello — forma di spettacolo introdotta in Francia una quindicina d'anni fa — venne aperto vicino agli Champs Elysées, ma Montmartre non rimase indietro e nel 1950 cinque o sei boites tra Place Pigalle e Place Clichy si erano già specializzate nella presentazione al pubblico di donne che si svestivano a suon di musica, su un certo tema, con modi studiati e, fin sommato, artistici.

Il successo fu notevole, ed altri locali si aprirono. Oggi ce ne sono sessantacinque: uno ogni trenta metri. E lo spettacolo è permanente, dalle tre del pomeriggio alle quattro di notte. I prezzi sono eguali: per meno di duemila — compresa la bevanda che il cameriere impone non appena si è seduti al tavolino — gli amatori di nudo possono fare un'indigestione di grasse e di magre, di brune e di bionde, rimanendo sul posto tredici ore di fila.

I locali sono più che modesti. Alcuni erano una retrobottega sino a pochi anni fa. Un uomo, dalla soglia, tenta di attrarre i passanti urlando in un microfono l'invito ad andare ad applaudire la «più bella donna del mondo», la donna «più straordinaria che esista»; e non lesina sugli aggettivi: splendida, affascinante, sensuale... E' normale, del resto, che vanti la sua merce.

Alle volte va su e giù per il marciapiede dinanzi al locale e adesca i passanti mormorando alle loro orecchie parole che stuzzicano la curiosità, indica il cartellone affisso alla porta e scritto, oltre che in francese, in inglese e in tedesco per affermare che vengono presentate le più belle ragazze di Parigi. Chi si lascia accalappiare paga due franchi e cinquanta allo sportello (poco più di trecento lire) prende il biglietto ed un uomo alza la tenda per invitarlo ad entrare in una stanza affollata. Come in un baraccone di fiera.

In realtà sono ragazze generalmente formose, reclutate fra le straniere e le provinciali, spesso quelle provenienti dalle regioni povere, che preferiscono fare le spogliarelliste piuttosto che la donna di servizio. Arte non ne hanno. Si tolgono con gesti più o meno automatici, secondo un certo ritmo che hanno imparato in pochi giorni, i vestiti e gli indumenti intimi forniti dalla direzione mentre un nastro magnetico diffonde una musica che dovrebbe armonizzarsi coi gesti.

Sebbene lo spettacolo abbia inizio alle tre del pomeriggio è soltanto verso le sei di sera che la sala si riempie. La maggioranza è costituita da impiegati che, usciti dall'ufficio, vogliono godersi uno spettacolo di nudo prima di rincasare. Verso le otto li sostituiscono i turisti squattrinati, provinciali e stranieri, ai quali giunge dopo mezzanotte il rinforzo di chi esce dal cinematografo o fa il giro del «Paris by night».

In tutti i locali si vedono le stesse ragazze. Finito in uno di essi il numero per il quale vengono pagate poche centinaia di lire, corrono a presentarlo in un altro locale, e all'alba, quando possono andare finalmente a dormire, hanno guadagnato di che vivere discretamente, spesso insieme all'uomo che le «dirige», e le sfrutta.

Tutto ciò, naturalmente, danneggia i locali notturni di lusso, dove la bottiglia di spumante costa almeno quattro o cinquemila lire. Anche molti di coloro che costituivano sinora la principale clientela delle boites di Montmartre si contentano oggi di andare a vedere lo spogliarello in serie. E' più volgare di quello detto artistico, ma c'è chi considera che per certi spettacoli la volgarità non nuoce.

Loris Mannucci

Raduno di longevi in un paese del Vicentino

Vicenza, giovedì sera.

Oggi a Lusiana, un paese di 3650 abitanti della provincia di Vicenza, si svolge un raduno fuori del comune. Attorno alla signora Paola Pizzato, detta del «nodari», che compie il secolo di vita, si raccoglieranno, su invito del sindaco prof. Mario Ronzani, ben 23 vecchi del comune dagli 85 anni in su.

La centenaria sarà affiancata dal fratello Francesco Pizzato, 93 anni compiuti, bene intenzionato, per il vigore fisico, a raggiungere anch'egli il traguardo del secolo. Parteciperà anche Maria Ronzani ved. Busa, che il 31 luglio compirà 99 anni.

Una delle protagoniste della festa di Lusiana, sarà oggi Elena Soster, che ha 92 anni soltanto ma che è tuttora nella pienezza delle sue forze fisiche. Capo autorevole e riconosciuto della sua patriarcale famiglia, ha avuto dieci figli, tutti viventi, ed esercita il suo comando su una schiera di cinquanta fra nipoti e pronipoti.

Champagne alle modelle dopo la sfilata

Michel Goma, disegnatore della sartoria Jean Patou, offre champagne alle sei belle indossatrici al termine della sfilata. Le nuove creazioni di questa Casa di moda parigina hanno ottenuto ieri un grande successo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stasera la presentazione dei modelli della grande «maison»

Marc Bohan il disegnatore di Dior veste quest'anno la sua donna in nero

Egli contesta che questo colore sia triste, quando la stoffa è bella, preziosa, splendente - Gonna alle ginocchia, scollature modeste (tranne che negli abiti da sera) - Giacche dei «tailleurs» allungate, ampie gonne svolazzanti

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Stamane si aprono i portoni di Christian Dior, l'azienda sulla quale, molti anni dopo la sua scomparsa, continua a rifulgere la fama di colui che le dette il nome nell'immediato dopoguerra e si meritò poi il nome di «mago» della moda parigina.

Più che in qualsiasi altra sartoria il segreto delle creazioni viene protetto da Christian Dior come quello della bomba nucleare. Per giungere in periodo di lavoro fino allo studio di Marc Bohan, il direttore modellista, bisogna superare parecchi ostacoli e attraversare stanze in cui il passaggio è segnalato da lampadine rosse, come in una fortezza dove si trovino i piani dello stato maggiore. Perciò stamani la curiosità è notevole. Sapremo stasera se l'attesa sarà stata delusa.

Sappiamo già che «Madame Dior» sarà vestita di nero. Parecchi sarti parigini hanno eliminato tale colore dalle loro collezioni considerandolo poco allegro, e Marc Bohan lo mette invece in prima fila, seguito dal grigio e dal marrone, pochi sono i colori chiari e vivi; quella di Dior è una moda, insomma, che vuol essere «seria», per una vera donna e non per una ragazzina. Marc Bohan, del resto, contesta che il nero sia triste quando la stoffa è di bella qualità, ricca, scintillante, pastosa.

Nulla di cambiato però, per quanto riguarda la lunghezza della gonna: alle ginocchia. Si può esser donna e mostrare le gambe. Ma è una gonna senza ampiezza, e la vita è ben delineata, al suo posto, il petto viene messo in evidenza da una scollatura che è tuttavia modesta. Moda seria, ma anche femminile.

Le giacche dei tailleurs, sono leggermente allungate, strette alla vita e cadono sulla gonna svolazzante, a increspature. I cappotti sono di due tipi: stretti, leggermente svasati, o ampi. Ma sempre assortiti all'abito che accompagnano. Dunque molti cappotti neri. E ad un solo petto, con o senza bavero, o con un accessorio complementare guarnito di pelliccia.

Altri abiti sono drappeggiati: è la prima volta che Marc Bohan affronta il drappeggio tentando di dargli una forma giovanile. Per la sera invece egli ha dato sfogo a tutta la sua fantasia, utilizzando parecchi tipi di stoffa, crespo, trina, stampati, velo, tessuto laminato, velluto, ma il risultato è sempre di una certa severità, poi che il nero è il colore che domina, sebbene non manchino quelli ispirati dai balletti russi, con ricami di perline nere.

Corti o lunghi, gli abiti da sera sono profondamente scollati, e tra essi ricompare quello a reggiseno senza spalline e naturalmente a spalle completamente nude.

Per simili abiti Marc Bohan propone scarpine riccamente ricamate, o guarnite di fiocchi, fermagli, fiori artificiali, poiché la scarpa, come la pettinatura, è riuscita ora ad imporsi come elemento indispensabile dell'eleganza femminile, riconoscimento che sino a un paio d'anni fa certi ambienti della haute couture le negavano.

La giornata naturalmente non si limita alla presentazione di Christian Dior, ma questa schiaccia tutte le altre odierne. Gli altri «grandi» saranno di turno domani e sabato; tra essi spetterà al romano Capucci chiudere le sfilate importanti.

l. m.

Raffinata acconciatura da sera. Tra i capelli, un diadema imperiale tempestato di diamanti (Telefoto)

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, congiunta a Urano, Venere e Mercurio. Potrete mantenere la buona armonia, con la volontà e i modi risoluti. Possibilità di far bene, sia negli affari sia negli affetti. Le cose incerte prenderanno forma, e daranno molte soddisfazioni. Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.

Vergine - *Lavoro:* sappiate esprimere i vostri pensieri, i vostri desideri. Troverete chi vi sarà prodigo di consigli e aiuto morale e materiale. *Vita affettiva:* dovrete sperare e volere. Tutto sarà chiarito, e la fortuna vi sorriderà. *Salute:* eliminate gli strapazzi.

Toro - *Lavoro:* non fermatevi: un momento di perplessità e di pessimismo può annullare tutta una situazione di vantaggio. Favori da amici. *Vita affettiva:* la via più idonea alla felicità è l'essere semplici. Il destino sarà più generoso con voi. *Salute:* forte ricupero di energie.

Capricorno - *Lavoro:* preferite la mattinata per i lavori di grande impegno. Realizzazione inaspettata. *Vita affettiva:* momento delicato nella sfera affettiva. Sarete inclini alle azioni avventate, sotto l'apparenza di una pseudo saggezza. *Salute:* sorvegliate la dieta, e tutto ritornerà normale come prima.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: si presenteranno delle soluzioni lusinghiere. Approcci vantaggiosi e immediati. Gemelli: castelli in aria che contribuiscono allo sbandamento spirituale. Cercate la compagnia di gente semplice, e divertitevi con loro. Cancro: gravosa impresa che implica un attento esame delle vostre possibilità finanziarie. Tensione nervosa per paura di sbagliare. Leone: animosità che obbliga a ritornare sui vostri passi. Dovrete indagare sulle manovre subdole di due persone. Bilancia: giornata ricca di contraddizioni per le persone giovani; sarà bene agire con tatto con il prossimo. Decifrerete un interessante messaggio. Scorpione: lieta novella portata da persona che vi ama e che vuole la vostra felicità. Prudenza nelle nuove imprese che riguardano il campo economico. Sagittario: lievi variazioni di programma e incarichi importanti che accresceranno in voi la speranza per un miglioramento sociale. Acquario: gli eventi matureranno da soli. Stima pubblica e dimostrazione di simpatia. Pesci: farete un lavoro a vuoto, senza l'aiuto di un esperto in gamba.

T. Palamidessi

La moda

Anticipazioni d'autunno

Anche se non è ancora il momento di confezionare gli abiti destinati al nuovo guardaroba autunno-inverno, è tuttavia buona cosa almeno pensarci. Per tale motivo invitiamo oggi le nostre gentili lettrici a osservare un modello che potrà risolvere loro qualche problema. Si tratta di un modello che ha pregio di potere essere indossato ugualmente bene in settembre e, freddo permettendo, anche fino alla fine d'ottobre, da solo o unito a un soprabito.

Per quanto è dato sapere, grazie alle anticipazioni fatte, nel prossimo autunno gli abiti di lana in varietà di colori saranno belli, anche se fra questi una posizione preminente spetterà al grigio. Tuttavia i colori dovrebbero essere, almeno in parte, vivaci come quelli adottati per la moda primavera-estate.

Ma veniamo al modello che oggi abbiamo scelto per presentarlo alle nostre gentili lettrici: un abito intero disegnato da Chuck Howard per conto di Towbley. Esso è confezionato in lana australiana di un colore piuttosto caratteristico, Howard l'ha definito verde «endivia».

Dal collo scostato, sottolineato da ampi risvolti, l'abito si snoda molto morbido grazie a una serie di piegoni che segnano il corpino e continuano sulla gonna. Le maniche, montate a giro, si gonfiano verso il fondo dove sono tenute da un alto polsino. La linea di vita è segnata da un cinturino di pelle nera con una piccola fibbia a incastro. La lunghezza della gonna si mantiene sulle misure ormai comuni, ossia al ginocchio.

La salute

Abuso di tranquillanti

«Ho letto di recente in una rivista — scrive A. A. — che l'abuso di tranquillanti può provocare sterilità e impotenza. E' vero?».

Si tratta di effetti di cui i tranquillanti non sono stati, almeno finora, riconosciuti responsabili. E' la prima volta che sentiamo un fatto del genere.

Anemia

«Poiché soffro di anemia secondaria, sto facendo una cura di vitamina B.12. Desidererei sapere da lei se tale cura può avere qualche effetto sulla pressione sanguigna».

No. L'anemia perniciosa, e non quella secondaria, viene curata con la vitamina B.12.

La bellezza

Ragazze al mare!

E' naturale che con l'arrivo dell'estate ogni ragazza pensi non solo al guardaroba adatto, ma anche ai costumi da bagno che indosserà quando sarà al mare: ormai non è più una novità per nessuno che le fogge di moda siano diventate quest'anno appannaggio dell'«oblò di rete» e se le nostre lettrici hanno buona memoria ricorderanno la giovane stellina inglese, Brett

Halsey, la quale si trova in questi giorni a Roma per partecipare alla lavorazione del film dal titolo «Operazione Polifemo». La sua foto è apparsa in numerosi rotocalchi, i quali l'hanno presentata mentre indossa un costume di rete di nuovissima linea: si tratta di una maglia nera lavorata che ha inserito uno «slip» di proporzioni minime e, al tempo stesso, di un reggiseno altrettanto microscopico. Tale costume è veramente «sexy», ma non dobbiamo dimenticare una cosa molto importante: il costume di rete non è adatto a tutte le figure, esso s'addice in particolare alle giovanissime fornite di una figura slanciata e regolare. Pertanto se qualcuna delle nostre lettrici, pur avendo tale età, pecca per eccesso o per difetto in fatto di adipe, lasci tale tipo di costume e ripieghi su quelli tradizionali. Non vogliamo ovviamente con tale consiglio indurre chi ci legge a rispolverare i vecchi modelli, ve ne sono altri che, anche se privi del tanto discusso «oblò», sono altrettanto gradevoli all'occhio ed eleganti. Qualche settimana fa sono giunti dagli Stati Uniti modelli di costumi interi elasticizzati i quali si distinguono per accessori semplici, ma indovinati. Ad esempio una petturina che, pur lasciando scoperta parte del petto, conferisce al costume una vivacità notevole proprio grazie all'indovinato contrasto di colori fra l'accessorio suddetto e il costume vero e proprio. Altra novità sono i costumi abbinati alla vestaglia. Quest'ultima ha lo stesso colore del costume e viene portata aperta o incrociata dopo il bagno per una passeggiata sulla spiaggia.

Potremmo continuare a lungo su questa strada, ma riteniamo non sia opportuno anche perché si tratta di un argomento già trattato. Veniamo piuttosto a un altro punto: se in estate le giovani vogliono apparire in tutto il fulgore della loro bellezza debbono ricordare che la dieta è assai importante. Non che le più giovani non sappiano nutrirsi, ma avviene talvolta che a un «toast» di prosciutto preferiscano il grosso panino spalmato di cioccolata.

La cioccolata, ottima d'inverno, non è troppo consigliabile in estate in quanto, come ben si sa, è molto ricca di calorie e non sempre digeribile. Se vi accorgete, pertanto, che la tavoletta di cioccolata sgranocchiata dopo il bagno sotto l'ombrellone è la causa di certe eruzioni della pelle, lasciatela per qualche giorno o, meglio, preferite la frutta fresca. Quest'ultima vi nutrirà ugualmente e vi risparmierà degli inconvenienti. Per quanto concerne la colazione del mattino, fatela pure abbondante a base di pane e burro, ma alla sera andateci piano: un passato di verdura, una sogliola lessata e un po' di frutta fresca sono più che sufficienti. Dormirete bene e il mattino seguente sarete in forma perfetta.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18838 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contemplano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFIDIAMO vendita a geometri introdotti, prefabbricati metallici adatti tettoia stalla. Telefonare 550-407.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Silter, via Nizza 22, Torino. Telefono 651-227. O612

ALESATRICE mandrino 60 d'occasione in buono stato vendesi. Casella Pubbliman n. 261, Asti. 28927

ATTREZZATA officina meccanica stampi lavorazione serie attrezzatura pneumatiche oltresì disposta lavorare esclusivamente per complessi industriali, maestranze seriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5257 — Torino». A78302

BILLETTE, tondi, materiali per fucinature qualità varie, prima scelta o stock, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 189.

CAMICERIA laboratorio attrezzato assume lavoro da qualsiasi ente. Mibol, via Onorato Vigliani 23-5.

CESOIA ghigliottina 2000 per 3, trancatrice sega circolare, seghetto alternativo possibilmente motori voltaggio 220-380 cercansi occasione, ottime condizioni. Alfieri, c.so Casteldi 21-22, Genova, telefono 304-934.

DENTATRICE diametro 1000 mod. 12 d'occasione in buono stato vendesi. Casella Pubblimen n. 261, Asti.

GRU altezza 33 braccio 25; gru altezza 2 braccio 32 elettrica vendonsi. Telefonare 800-584.

GRUPPO elettrogeno kw 15-20 Vol 380 • neutro cercasi. Tel. 278-853.

IMPIANTO occasione falegnameria, motorizzato, funzionante, ottimo stato: Telefonare 853-318.

LIQUIDO calandra 2000×8, piegatrice 2000×3, presse pinzatrice 2000×2, tornio, trapani, saldatrici. Telefonare 782-838. A77078

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita elettrici, cavi, riparazioni. Valvo, Perugia 40. Telefono 287-850. O800

OFFICINA meccanica acquisterebbe elettrocompressore d'occasione portata 10.000 litri minuto A 2,5 Atm. Scrivere Pubblimen Casella 230 Cuneo.

OSMIC 75 autogru vendesi. Telefonare 800-584. A77483

PARANCO mobile e carrello gommato portata 2000 vendesi. T. 894-791.

PER limite età, svendo macchinario per cartiera. Telefonare 485-028 ore pasti. A77520

PETTINATRICE per apertura locale cede attrezzatura nuova miglior offerente. Tel. 797-071.

ROTTAME, torniture ferro e ghisa acquista Metallurgica Piemontese, Cigna 189. O490

TONDINO ferro t.a., consegna magazzino, direttamente ferriere, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 189. O489

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Seresco, corso Vercelli 68, telefono 851-536.

VENDESI tranciatrice verticale Salmp 1962 30 q.li, pressa inclinabile ritardo 120 T 1965. Tel. 781-527.

VENDESI registratore casse Anker-Riv Telefonare dopo ore 21 al 328-338.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE, LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI. COSMOL, TELEFONO 758-898. O26

ABBISOGNANDOVI lavori restauri edili impresa esegue urgentemente. Tel. 588-614, 777-384.

ALPHA il ricopritore che la risparmiera molte tinteggiature. Via Cumiana 53, tel. 331-490. O84

ARTIGIANO attrezzato esegue riparazioni murarie imbiancature stabilimenti prenotazioni ferie. Tel. 80-152.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-670. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI perfettissime esperti velocemente tappezzerie vetrificazioni, Ducotone 13.000, Telefon. 389-550.

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali e prezzi modici. Telefonare 851-520. A77329

DECORIAMO ovunque case, ville, alloggi, negozi, camere ducotone 15.000 tappezzerie 22.000. Telef. 701-101.

DITTA specializzata esegue impianti pompe ed autoclavi per sollevamento acqua. Telefonare 341-470.

IDRAULICO istioniere specializzato bagni consigliando esegue lavori. Telefonare 778-813. A77211

IMPRESA edile idraulica esegue rifacimenti tetti prendala. Telefonare 341-470. A78075

IMPRESA edile, mas garanzia, referenze, esegue lavori. Pardini, piazza Rivoli 14. A77700

MURATORE decoratore eseguirebbe lavori in genere miti prezzi. Telefono 861-443. A77066

VERNICIATORE mobili vecchi nuovi smaltatore anche domicilio offresi. Telefonare 676-810.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AF. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-626. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-626. O957

A. APIA. Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza FID. via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. O19

BAR bottiglieria biliardo, Madonna di Campagna adatto eventualmente trattoria Toscana, zona grande sviluppo meraviglioso avvenire, incasso giornaliero 75.000. Cedesi L. 12 milioni 500.000. Telefonare 60-063.

BAR ottima posizione, grandioso attrezzatissimo, biliardo, alloggio 55.000 giornaliere svende Rossin 6.900.000. Telef. 467-085. O371

BAR trattoria Vercelli, vastissimi locali, alloggio annesso, spese minime, alto reddito, cede 7.000.000, Fasano, Madama Cristina, 129. O364

CANCELLERIA ingrosso, minuto, affari 35.000.000 annui, causa trasferimento cedesi. Sassi, Garibaldi 8. O58

CARTOLIBRERIA zona sviluppo alloggio completo cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5203 — Torino». A77679

CASALINGHI, giocattoli, licenza ferramenta ottima ubicazione bloccasi urgente causa espatrio migliore offerta. Tel. 238-757. A77744

CAUSA malattia cedo negozio lingerie ben avviato. Rivolgersi via Miglietti 4. A77144

CAUSA malattia negozio mobili angolare cedo, attività trentennale. Scrivere «Pubblicità Stampa 1171 — Torino».

CEDO [illegible] oppure vendo urgente tappezzeria. Telefonare 721-913.

CEDO gerenza bar superalcoolici, tavola calda, forte incasso. Telefonare 512-677. O80

CERCASI [illegible] pelli conigli anche da avviare oppure gerenza con grande magazzino. Telefonare 889-709.

CERCO gerenza bar persona praticissima massime referenze. Tel. [illegible]

CERCO NEGOZI [illegible] UBICATI SU PIAZZE CORSI GRANDE PASSAGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1224 — TORINO».

CERCO socio attivo per sviluppo sana redditizia attività campo autoricambi apporto 6 milioni. Telefono 293-071. A78112

CONIUGI solvibili assumerebbero gerenza tabaccheria, giornali, regali. Io acquisterei. Telefonare 554-497.

CONVENIENTEMENTE cediamo acconciature avviatissima Barriera Milano, affitto mite, retro abitabile, incasso 250.000 mensili. Fasano, Novara, 29. O364

DISPONENDO negozio, adiacente via Roma ampie vetrine adatto qualsiasi genere fine, esaminerebbesi combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5181 — Torino».

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, III piano. O10

A 1.400.000 cediamo pizzeria, trattoria analcoolici, forno elettrico, affare. Telefono 519-546.

ACCONCIATURE avviatissimo ottima clientela cedesi 2.000.000 trattabili. Telefonare 820-092. A78730

ACQUISTO bar bottiglieria anche dissestato. Tel. 555-382.

AFFARONE Bar Ristorante modernissimo, incasso 110.000 cedo 10 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 512-577. O80

AFFARONE. Motivi famiglia svendesi ottimo bar ristorante. Tel. 694-151.

AFFARONE riviera fiori frontiera Ventimiglia vendesi causa espatrio avviatissimo albergo 45 letti. Scrivere Saria Nicola, Manzoni 29, Sanremo.

AUTOACCESSORIO autoricambi zona commerciale cedesi causa trasferimento eventualmente cercasi socio introdotto piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino». A77574

AUTORIMESSA capacità 170 auto attualmente 100 auto ind. 1100 cedesi miglior offerente. Tel. 338-117.

AUTORIMESSA compero centrale semicentrale 200-800 autovetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5744 — Torino». A77033

AUTO[illegible] 150 auto svendiamo 2.500.000 contanti, semi-avviata, unica in zona popolosa. Fasano, Novara, 29. O364

AUTOSCUOLE Soci insegnanti istruttori autorizzati rileviamo completa aziendale «Autoscuola». Scrivere: «Pubblicità Stampa 1177 — Torino».

AVVIATISSIMA merceria Gran Madre, posizione commerciale, incasso 1.000.000 mensile, reddito elevato svende 3.300.000, Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMO parrucchiere signora Alessio, viale Morgari 25 A, cedesi occasionissima causa matrimonio. Dilazioni.

BAR biliardo incasso 35.000 giornaliere cedesi occasionissima. Telefonare 279-983. A75821

BAR bottiglieria su corso cedo per [illegible] pensione balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino». A77142

CAUSA partenza vendo o cedo in gerenza bar analcoolico centralissimo angolare sala tiro salone giochi. Telefonare 541-623, 590-708.

CAUSA partenza cedesi merceria piccolo laboratorio maglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1183 — Torino».

CAUSA trasferimento cedesi avviata officina riparazioni motoscooters. Miti pretese. Telefonare 292-138.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo lit[r]eggio rimettiamo.

CAVALLERA, [illegible] 21. Polli negli (centralissimo) incasso 600.000 cedesi, gerenza. O180

CAVALLERA, Saluzzo 21. Albergo 12 camere (provincia) incasso giornaliero 60.000 cedesi 8.500.000.

CEDESI avviato negozio licenza tipi maglieria, Telef. 276-366, 299-305.

CEDESI ben [illegible] negozio manufatti S. Rita. Telefonare 379-482.

CEDESI camiceria cravatte confezioni per bimbi in genere. Telefonare 278-242. A77438

CEDESI causa malattia 300.000 negozio pettinatrice via Garibaldi. Telefonare 548-824. A78731

CEDESI latteria, gelateria, analcoolici, con alloggio, posizione angolare, avviamento trentennale. Incasso dimostrabile. Telefono 405-984.

CEDESI licenze taxi, e convenirsi, a persone referenziate. Tel. 541-885.

CEDESI negozio acconciature con alloggio. Tel. 874-851. A77163

CEDESI negozio acconciature bene avviato, prezzo mite. Telef. 357-883.

CEDESI negozio genere pastificio zona S. Rita, 1.500.000. Telefonare 393-971. A77443

CEDESI piccola officina autoriparazioni avviatissima zona borgo Vittoria Torino miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1189 — Torino».

CEDESI tintostireria centrale forte reddito. Telefonare 855-392.

CEDESI torrefazione bar zona S. Rita per ritiro commercio. Tel. [illegible]

CEDESI vini liquori superalcoolici avviatissimo zona Crocetta. Telefonare 593-540. A77213

CEDO autoriparazioni forte lavoro L. 300.000. Corso Tassoni 81 F. Tel. 755-048. A77403

COURMAYEUR vendesi bar tavola calda ristorante avviato con annessi 2 alloggi costruendo fabbricato 25 letti, terreno 1000 mq grande piazzale posteggio macchine con gestione distributore carburanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino».

CUNEO cedo negozio biancheria maglie centrale oppure possibilità gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5158 — Torino».

DANCING Night Club, Sestri Levante, avviatissimo, attrezzatura completa lusso, attività estive invernale cedesi. Telefonare 42-263 ore 9-15.

DISPONENDO capitale esamineresi serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5116 — Torino».

DROGHERIA avviatissima, alloggio; magazzino. 100.000 giornaliere garantite; cedendo, eventuale permuta immobile. Telefonare 519-546.

FARMACISTA cerca gestione farmacia medio incasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino».

FINANZIAMO oltre 50.000.000 fido bancario consegna immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5271 — Torino». A78341

FORMIDABILE stabilimento balneare, riviera ponente, nuovo attrezzatissimo, tutte licenze, vasto giro affari, cedesi motivo salute. Rivolgersi rag. Detragni, Cernaia 26. O344

FRUTTA verdure commestibili con licenza trasferibile, cedesi. Gioberti 43. A77882

GERENZA concedesi pizzeria bar superalcoolici, persone pratiche, Cavallera, Saluzzo 21. O190

INDUSTRIA valigeria-bauleria, avviamento trentennale, offre combinazione, elemento capace incremento commerciale. Telefonare 582-441. Studio Rossi via Po 22. A78696

LABORATORIO sartoria centralissimo, vasti locali signorilmente arredati, attrezzatura nuova completa per ogni prestazione, primaria clientela, forte lavoro continuo sviluppo, svende causa espatrio 4.500.000, Fasano, Novara, 29. O834

LATTERIA Mirafiori, attrezzatura completa moderna, clientela scelta, ottimo reddito incrementabile; svende 3.800.000, Fasano, Madama Cristina 129. O364

FOTO cedo vecchiaia alloggio afferente, insegnamento, trattasi piccola casetta campagna, Carlo Casale 6, Torino. Tel. 888-718.

LATTERIA nuove motivi familiari altarono cedo miglior offerente. Telefonare 293-734. A78532

LATTERIA vendesi o gerenza attrezzature moderne Borgata Parella. Telefonare 321-826. A77043

LEVANTO motivi salute cedesi grande bar con annesso alloggio ristorante pensione eventualmente vendesi pure stabile. Caffè Roma, Levanto. 25128

MERCERIA, chincaglieria, cartoleria, giocattoli, zona Vanchiglia, fortemente incrementabile, causa malattia urge cedere. Telefonare 653-842.

OCCASIONE: vendesi trattoria bar zona Lingotto, prezzo trattabile. Telefonare 667-678. A77069

OFFICINA avviatissima lavoro sicuro cerca socio o rilevatario. Telefonare 686-619. A78279

OFFRO, anche pensionati, gestione negozio vini con alloggio dintorni Torino. Telefonare 698-195 ore pasti. A77682

PASTICCERIA avviatissima attrezzata arredata vetrine frigo cedo dilazionando causa età. Tel. 678-827.

PER caratteristico ristorante bar cerco socio collaboratore massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino». A77800

PIEMONTESI cauzionando cercano gerenza latteria o buona pensione. Telefono 80-642. A77736

PINEROLO: Causa decesso socio, cedesi centralissimo magazzino materiali da costruzione. Scrivere: Pubblimen, casella 163, Pinerolo.

PRATICO negozio tessuti confezioni assume gerenza anche altro genere. Telefonare 371-131. A76978

PRIVATO vende o affitta bar con biliardi vicino cinema. Tel. 765-609.

RISTORANTE [illegible] vigdarilla, avviatissimo, vicinanza Alassio, causa salute, cedesi. Telefonare 41-40 Pinerolo. 28087

RIVIERA delle Palme, Borghetto, cedesi locanda, ristorante, attrezzatissima, centralissima. Rivolgersi «Borghettina», Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-074.

SVENDIAMO 400.000 avviatissima tintostireria centro Barriera Milano, ottimo incasso, reddito sicuro, Fasano, Novara, 29. O364

SVENDO in blocco causa malattia negozio casalinghi chincaglieria, giocattoli, 3.000.000. Via Stradella 153.

TABACCHERIA centrale privato cede, ottimo lavoro due persone. Telefono 524-284. A77778

TABACCHERIA centrale redditizia cedesi. Cole, via Cavallermaggiore 10. Scrivere telefonare 383-507.

TABACCHERIE alloggio centrali redditizie cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino».

VENDESI avviatissima pizzeria rosticceria bar Settimo Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino». A77554

VENDESI o cedesi gerenza avviato laboratorio fotografico con licenza vendita zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

VENDO a cedo gestione avviata elegante boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino».

VENDO oppure gerenza bar con cucina zona Cavoretto. Per informazioni telefonare 650-959. A78802

VENDO negozio pettinatrice. Telefonare n. 752-581 Torino.

VENTI km. Torino cedo redditizia acconciature eventuale gerenza. Telefonare 330-442. A77534

1.300.000 carrozzeria avviatissima cedo, attrezzatura completa. Telefonare 595-891. A76746

250.000.000 impresa iscritta Albo Nazionale appaltatori, esenzioni fiscali cedesi. Telefonare 511-119.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 548-007.

A.A. CAPANNONE coperti 350 oltre alloggio cortile vendesi Cascina Vica. Mutuo. Telefonare 877-223.

A.A. DIRETTAMENTE vendesi ultimo alloggio piano rialzato 1.500.000 camera box 800.000 Nichelino. Mutuo. Telefonare 877-223.

A. ABITABILI nuovi 1-2-3 camere tinello presso corso Dante vendiamo, mutuo dilazione. Tel. 779-831.

A. ABITABILI subito, mutuati 50%, 1-2-3 camere tinello vendo zona Ferriere. Telefonare 779-831.

A. ALLOGGIO libero 3 camere cucina bagno, 3.800.000; camera cucina, 1.700.000, alloggi, via Salassa 7. Visite 15-18.

A. ALLOGGIO 2 camere cucina libero vendesi 2.500.000, via Salassa 7. Visite 15-18. A77544

A. APPARTAMENTI signorilissimi, zona centrale 3 camere tinello servizi e saloncino 3 camere tinello doppi servizi vendiamo da 12.000.000 a 16.500.000 meno mutuo. Telefonare 779-831. A457

A. ATTICO San Paolo due camere tinello vastissimo terrazzo vende 7.000.000. Telefonare 779-831.

A. CENTRALISSIMI signorili recentissimi vendiamo 3-4 camere tinello doppi servizi. Prezzi aggiornati 12.000.000 15.000.000 mutuo compreso. Tel. 779-831. O487

A. CORSO Orbassano rifinitissimo 1-2-3 camere tinello vende 2.200.000 catoere ampia dilazioni. Tel. 779-831.

A. CORSO PESCHIERA ANGOLO CORSO MONTECUCCO PRENOTANSI VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI. PREZZI CONCORRENZA. MUTUO FACILITAZIONI. TELEFONARE 687-509. A77865

A. CORSO Raffaello 15 costruttore vende 2 alloggi signorili 1° piano salone 3 camere servizi uso alloggio ufficio, mutuo. Telef. 687-509.

A. PRESSI corso Moncalieri vista collinare vendo nuovi camera tinello 2.450.000 più mutuo e 2 camere tinello 3.725.000 più mutuo. Telefonare 779-831. O457

A. REAGLIE, vendo lotti terreno progetto approvato acqua luce telefono. Telefonare 256-094. A77100

A. VENDESI in palazzo finiture signorili Monginevro 125 attico ed alloggi 2-3 camere servizi.

A. VIA Petrarca 11, attico 3 camere cucina vendesi. Visite pomeriggio.

A. ZONA Salone automobile 1-2-3 camere tinello vendiamo mutuo 5. Paolo, facilitazioni. Telefono 779-831.

A Cascina Vica, finitissimi, palazzo signorile, vendonsi affittansi alloggi, garages, facilitazioni. Tel. 784-265.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Febrini 36, ore 17, telefonare 384-424.

A Pino Torinese vendonsi alloggi signorili panoramici, arieggiati. Mutuo. Telef. 881-852. O485

A San Mauro vendesi lotto terreno panoramico per villa progetto approvato tutti servizi. Tel. 559-216.

A Santa Rita, alloggetto casa nuova, due camere, cucinino, libero, 4 milioni più mutuo. Acchiardi, Settembre 38. O422

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento, informazioni in luogo oppure Terremare Milano, corso Sempione 82, telef. 332-190, 313-467.

A Valdellatorre 300-400.000 vendiamo lotti terreno pianura, mezza montagna, strade, acqua. Telefonare 371-521 ore pasti.

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 30% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 80. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O336

(Continua a pag. 8)

BUONUMORE

— E dire che noi siamo i primi a calpestare questo suolo... Guarda, un mozzicone!...

— E' la loro ora di riposo...

— La guida a destra è più comoda... Si possono vedere le vetrine dei negozi!...

— Mac, non cominciare subito a litigare!...

— La mezza porzione è per lei?!...

— Caro, non lasciarmi!...

Aperta la rassegna di Bordighera

Peynet è un'istituzione al Salone dell'umorismo

Ancora ricorre il tema degl'innamorati - Macabra ispirazione per lo spagnolo Martin Mena - Quest'anno gli organizzatori, per mancanza di quattrini, hanno dovuto rinunciare al festival cinematografico

DAL NOSTRO INVIATO

Bordighera, giovedì sera.

Il «XVIII Salone internazionale dell'umorismo» è nato sotto il segno della congiuntura, se non generale, specifica. Difatti, la crisi per i minori introiti della casa da gioco a Sanremo si è ripercossa anche a Bordighera, la cui «Azienda di soggiorno» ha avuto quest'anno, come sua percentuale, sei milioni di meno. Ciò ha portato a una falcidia del suo contributo al «Salone» e alla soppressione, addirittura, del Festival per il cinema gaio. Il «Salone» non può lamentarsi della sua disgrazia perché gli ha giovato assai. Cesare Perfetto, che è il suo organizzatore per conto del «Circolo della stampa», è stato così costretto a ridurre il numero dei partecipanti, rinunciando alla «quantità» a favore della «qualità», il che non guasta mai. D'altronde, Bordighera deve badare alla concorrenza che minaccia la sua finora incontrastata situazione di «capitale dell'umorismo». Quest'anno entra in scena Rimini (5-6-7 agosto) con un'assegnazione dell'«Oscar dell'umorismo».

Diciamo dunque che questo «XVIII Salone» è buono e merita di essere visto. La passeggiata che ne deriva è indubbiamente piacevole, e per tutti i gusti. C'è magari il pensieroso Marino che, preso il vecchio tipo del clown triste, lo rimodernizza con un'alta serietà di disegno e di battute. (Eccolo per esempio mentre s'innamora, e la donna dei suoi sogni gli risponde, a lui professionista della risata: «Hai voglia di ridere?»).

C'è Gigi Vidris con i suoi superbi straccioni ricchi di filosofia. C'è una donna, Tilde Giacomini, con le sue avventure dei punti interrogativi e punti esclamativi che «meditano». Incontrandosi ed incrociandosi, sulle avventure umane. Ma c'è pure un uomo vestito di sola cravatta dal collo ai piedi, che è «severamente vietato» di «alzare»; o anche un povero diavolo di uomo che nasconde la testa dentro un recipiente per immondizie urbane, ci si tira sopra il coperchio fino a quando la «donnina» provvisoria che è insieme con lui gli dice: «Puoi uscire, tua moglie è passata».

Ci si può anche imbattere in un suonatore di tromba assetato, la cui lingua fuoriesce dall'ordigno sonoro e lecca un gelato; oppure l'erso di spogliarellismo finale — provvede un umorista — col ridurre la donna al suo scheletro osseo.

Gli umoristi, naturalmente, esagerano ma vale la pena di ricordare che l'Italia non è alla testa dell'erotismo su pellicola. All'ultimo Festival di Berlino, chi superò ogni limite fu un film giapponese, il quale non sfiorò l'indecenza, ma ci si immerse a capofitto come certi peccatori danteschi «attuffati» in letame liquido.

Come spunti disparati ricorderemo Peynet, i cui celebri innamorati si baciano sotto la pioggia e sotto l'ombrello, ma per «non farsi notare» si nascondono dietro uno steccato mentre tutt'intorno pullulano coppie che si baciano sotto la pioggia e sotto l'ombrello; un generale che dà una chiave ai suoi soldati, dicendo «aprite il fuoco»; un'automobile cosiddetta che può «parcheggiare» dove vuole perché munita in testa di una grossa P; il commonauta che esce dalla sua carlinga per fare quattro passi tra le nuvole e pieno di «ottimismo» si porta dietro gli sci; il «signore maligno» che gira per i boschi con una grossa siringa per fare iniezioni di veleno ai funghi mangerecci; l'alpinista che, raggiunta faticosamente una cima dove pensa di essere il primo, si trova su un segnale di «discesa pericolosa»; una zanzara tramutata in freccia che corre veloce verso il figlio di Guglielmo Tell con la sua celebre mela sulla testa e che, di sicuro, non s'interessa affatto della mela, ecc. ecc.

E' una passeggiata veramente distensiva in periodo di vacanze tumultuose e affannati, a condizione di non soffermarsi in un angolo, per fortuna nascosto, dove lo spagnolo Luis Martin Mena si diverte a manovrare la signora morte, sia che morda funghi di nascosto o che giochi a testa e croce la sorte di due duellanti. Si sa che «due cose belle ha il mondo: amore e morte», ma è preferibile giocare con l'amore.

Antonio Antonucci

Il Papa e la bimba

A Castelgandolfo, Paolo VI si china verso una bimba che di sotto le transenne gli bacia la mano (Telef.)

gastaiano che giuoca al football con la palla incatenata al suo piede, quando questa palla non è addirittura un'anguria da poter mangiare a fette.

Il «punto centrale del salone» o, come dicono gli internazionalisti delle parole scelte, il suo *clou* è il «tema fisso» dal titolo «Il cinema italiano». Che cosa ne pensano gli umoristi? Qualcuno, autopsiandolo, ci trova dentro soltanto spaghetti, mandolini, chitarre, qualche rosario e cianfrusaglie tradizionali, come il matterello da dare sulla testa a mariti indisponenti. C'è chi lo vede con una «corona di spine» (l'on. Corona, ministro dello spettacolo), e soggetto alla «falce e martello che dà l'*imprimatur* al "Vangelo secondo Matteo"» o che tratta la storia con disinvoltura «hollywoodiana».

Ma i più si sbizzarriscono intorno al suo presunto erotismo con seni enormi che sfondano lo schermo in rilievo ed accecano persino qualche spettatore troppo da presso. L'ambiente erotico porta fatalmente le coppie spettatrici a baciarsi «perdutamente» onde la necessità di una sveglia fragorosa per avvertire che il film è finito. Il nudo italiano al cinematografo con un [illegible]

Quindici «fermati» per lo scoppio alla Rai

Roma, giovedì sera.

(*f. s.*) Proseguono le indagini dell'ufficio politico della Questura sull'attentato di ieri alla sede della Rai-tv in via Teulada. Gli inquirenti, pur non trascurando altre ipotesi, sembra che si stiano orientando sull'attentato politico. La supposizione, avanzata ieri, secondo la quale la bomba potrebbe essere stata fatta esplodere da qualche ex-dipendente della Rai, sembra non sia presa in seria considerazione dai funzionari della polizia. Tuttavia, per non scartare alcuna possibilità, il dirigente dell'ufficio politico ha chiesto alla Rai l'elenco completo degli impiegati degli ultimi anni.

Altre testimonianze, intanto, sono state raccolte. «Ho notato una Giulia di colore rosso allontanarsi a tutto gas — ha detto il metronotte Milvio D'Alessio alla polizia — e, qualche attimo dopo, sono stato scaraventato a terra dallo spostamento d'aria seguito all'esplosione».

La dichiarazione del vigile notturno è considerata con molta attenzione dalla polizia. Che gli attentatori si possano essere serviti di una «600» notata dall'impiegato della televisione — Marcello D'Annibale — mentre sostava qualche tempo prima nella via Teulada, sembra meno probabile.

E' certo che i dinamitardi hanno agito in pochi secondi. Elusa la sorveglianza del metronotte, essi hanno dovuto scegliere il momento in cui non passavano auto per la via, molto frequentata per tutta la notte dalle macchine che uscendo dalla via Olimpica si immettono nel quartiere Trionfale. I fermi operati dalla polizia, circa una quindicina, negli ambienti di estrema destra, non hanno ancora dato un risultato positivo.

Domani al parlamento greco il dibattito sulla fiducia

Verso il drammatico scontro alla Camera fra l'estromesso Papandreu ed il nuovo «premier»

Questa mattina la riunione dei parlamentari della maggioranza (cui appartengono i due avversari): di 171 deputati dell'«Unione di centro» solo 23 (quasi tutti nominati ministri) appoggerebbero Novas - E' improbabile che il Primo Ministro designato ottenga la fiducia, sebbene possa contare anche sui voti della destra - Un nuovo tentativo dei suoi sostenitori di gettare discredito su Papandreu: sua nuora, americana, avrebbe chiesto l'aiuto degli Stati Uniti in favore dell'ex «premier»

Nostro servizio particolare

Atene, giovedì sera.

A una trentina di chilometri da Atene è saltata in aria, nelle prime ore di oggi, una fabbrica di esplosivi. Fortunatamente — data l'ora — lo scoppio ha soltanto causato, a parte gli ingenti danni, il ferimento di una persona. Ma ad Atene molti cittadini con i nervi a fior di pelle a causa della tensione politica sono stati colti dallo spavento e si sono precipitati nelle strade gridando. Secondo la polizia l'esplosione è stata probabilmente causata dal caldo tropicale (questa notte i termometri segnavano quasi quaranta gradi in Atene).

La giornata di ieri è trascorsa senza gravi incidenti, ma, secondo gli osservatori la calma, sia pure relativa, non vuol dire affatto che Anathassiadis-Novas abbia superato le difficoltà. Ieri si è avuta una manifestazione in suo favore, organizzata dalla destra. Ma in realtà non erano più di millecinquecento le persone che si sono riunite ieri in un teatro della capitale per una manifestazione in suo favore, mentre erano più di centomila, ad esempio, quelle che in una piazza di Salonicco alla stessa ora gridavano: «Viva Papandreu, abbasso il governo di palazzo».

Novas ed i suoi fedeli sono decisi a partecipare questa mattina (alle dieci ora italiana) alla riunione del gruppo parlamentare della «Unione di centro», riunione che è stata voluta dal Papandreu e in vista della presentazione alla Camera del governo Novas, che avverrà domani, per il voto di fiducia. Sui trecento membri del Parlamento monocolore greco, 171 appartengono all'«Unione di centro». Di questi almeno 148 sono favorevoli a Papandreu e condannano Novas. In pratica, il nuovo «premier» ha seguito soltanto fra i sostenitori «unionisti» cui ha affidato i portafogli ministeriali, e altri due o tre deputati del suo partito, ma raccoglierà probabilmente i voti della destra. Fino ad oggi le previsioni sono che il nuovo premier nominato dal re dopo la destituzione di Papandreu non otterrà la fiducia.

La stampa che appoggia Novas cerca oggi di gettare discredito su Papandreu accusando Margaret Papandreu, nuora del destituito Primo Ministro, di avere indirettamente chiesto l'intervento americano negli affari interni del Paese, sollecitando l'intervento di suoi connazionali a favore di Papandreu. La signora che è americana e originaria di Chicago, è moglie di Andreas Papandreu, già sottosegretario di Stato e stretto collaboratore del padre.

I giornali affermano che, in una lettera indirizzata l'8 luglio — una settimana prima della destituzione di Papandreu ad opera del re — a suoi amici e ad un giornalista statunitense, la signora Papandreu dice che l'incaricato di affari americano ad Atene Norbert Auschnete «sembra avere assunto un atteggiamento positivo» verso Papandreu, mentre la Central Intelligence Agency — Cia — (il servizio segreto americano) e la missione militare Usa hanno assunto «un atteggiamento negativo».

«Quello che si dice e quello che si teme è che essi appoggino la linea intransigente del Palazzo Reale», diceva la signora, secondo una copia fotostatica della lettera pubblicata dai giornali.

La signora Margaret Papandreu chiedeva ai destinatari della lettera di agire «prima che succeda il disastro» e di mandare telegrammi a qualunque personalità di Washington con cui essi siano in contatto «nel senso che l'America deve appoggiare la volontà del popolo in Grecia». **n. s.**

Margaret Papandreu nata Chat, di Chicago, nuora dello spodestato primo ministro greco, ha scritto ad alcuni amici una lettera in cui auspica l'intervento degli Stati Uniti nella situazione del paese. La lettera, pubblicata da un giornale americano, ha suscitato scalpore negli ambienti governativi di Atene (Telefoto)

Salva il proprio cane bloccato per 4 giorni in una tana di volpi

Forlì, giovedì sera.

Il cane di un guardiacaccia, entrato in una stretta tana mentre inseguiva una volpe, a Baretto di Calla nella vallata del Savio, vi è rimasto prigioniero per quattro giorni fino a quando il suo proprietario è riuscito a liberarlo.

L'animale stava inseguendo una volpe e, quando questa entrò in una stretta tana, non esitò a infilarsi dietro di lei nel cunicolo. Il guardiacaccia Giovanni Grotti, che assieme alle guardie volontarie Bruno Bazzocchi e Ottavio Bertozzi aveva seguito il cane, non vedendolo più uscire pensò che fosse morto, sepolto da qualche frana interna. Tuttavia non riusciva a darsi pace per la perdita del fedele compagno di caccia; così, per rendersi conto di quale fine avesse fatto, aiutato dal Bertozzi e dal Bazzocchi, è tornato sul posto con picconi e piccole mine, ed ha, non senza fatica, aperto tutto il lungo cunicolo. Alla fine di esso, affamato e stremato, ma vivo, c'era il cane, che alla vista del padrone è riuscito a trovare la forza di manifestargli la sua gioia leccandogli le mani. La bestia era rimasta bloccata da una strettoia del cunicolo, che gli aveva impedito sia di avanzare sia di retrocedere. La volpe, più agile e più magra, era riuscita a fuggire.

Spara contro gli operai che gli chiedono la paga

Palermo, giovedì sera.

(*f. d.*) L'imprenditore Gaetano Cusimano, di 38 anni, è stato fermato ieri sera dalla Mobile per avere sparato alcuni colpi di fucile da caccia contro operai che chiedevano il pagamento di alcune prestazioni.

Il fatto è avvenuto alla periferia di Palermo. Uno degli operai, Francesco Anello di 28 anni, rimasto leggermente ferito, ha dichiarato di essere stato colpito accidentalmente da cacciatori di frodo sullo stradale di San Giuseppe Jato. Le indagini hanno poi stabilito le esatte modalità dell'accaduto.

L'Anello era stato fatto segno alle fucilate del Cusimano insieme ai suoi compagni di lavoro Francesco Guercio di 22 anni, Salvatore Gallina di 38 e Vito Lo Presti di 48, rimasto illeso.

Il Cusimano, che si è dichiarato estraneo alla sparatoria, è stato trasferito alle carceri dell'Ucciardone.

Il caso della signora neozelandese madre di cinque gemelli

Come una cura contro la sterilità può determinare parti plurigemellari

L'opinione del prof. Dellepiane, direttore della Clinica Ginecologica di Torino - Un'eccessiva applicazione di ormoni o di farmaci può accentuare l'ovulazione - Analoghe conseguenze con la «cura-paradosso» (ovvero uso, per un certo periodo, di pillole anticoncezionali, poi bruscamente interrotto) - Buone possibilità di sopravvivenza per i cinque neonati

La notizia che una signora di Auckland, nella Nuova Zelanda, ha dato alla luce cinque gemelli, ha suscitato una vastissima eco: non tanto per il numero dei neonati, eccezionale sì, ma non senza precedenti (tutti ricordano le sorelle Dionne, canadesi), quanto per il fatto che la donna, dopo il primo parto alcuni anni fa, era stata dichiarata sterile. La cura alla quale si è sottoposta ha dato risultati largamente superiori al suo desiderio. Sul caso della signora Shirley Ann Lawson — così si chiama la madre — abbiamo intervistato stamattina il prof. Giuseppe Dellepiane direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della nostra Università.

«La notizia — ha detto il ginecologo — così come l'hanno pubblicata i giornali, dal punto di vista medico è molto sommaria. Tuttavia è perfettamente evidente che c'è un rapporto preciso non solo fra la cura ed il parto, ma proprio fra la cura ed il numero delle nascite. La medicina usa da tempo, nei casi di sterilità ormonale, dei prodotti che stimolano nella donna l'ovulazione. Lo stimolo può essere più o meno forte, a seconda del quantitativo del farmaco, e quindi, in dosi un poco eccessive può provocare più di una ovulazione nello stesso tempo. Di qui il parto plurigemellare».

Manca ancora il rapporto dei medici che hanno assistito all'eccezionale evento, ma è rarissimo che in un follicolo siano contenuti più di uno, due ovuli al massimo. La presenza di un maschio fra i cinque neonati, cioè la differenziazione dei sessi, prova che si tratta di ovulazioni diverse, in numero di almeno tre. L'esame delle placente, comunque toglierà qualsiasi dubbio in proposito, quando sarà reso noto.

Le cure della sterilità, nelle quali la medicina ha fatto in tempi recenti grandissimi progressi, sono diverse: i prodotti impiegati sono estratti ormonali (come le «gonadotropine», che si ricavano oggi dalle urine di donne in menopausa, e non più da animali come un tempo), oppure farmacologici, come il clomifene. Entrambi stimolano l'attività dell'ovario e la maturazione dei follicoli generalmente agendo sui centri ipofisali. C'è un terzo sistema che i ginecologi chiamano *metodo paradosso*. In questo caso si somministrano alla donna per un certo tempo prodotti anticoncezionali (le pillole di cui molto s'è parlato e si parla, non solo negli ambienti medici) e al termine della cura, quando il corpo riprende il suo ciclo, la fecondità della donna ne risulta esaltata, e allo stesso modo può dar luogo a più ovulazioni, quasi che la natura repressa si prendesse una rivincita.

Non sappiamo esattamente quale di queste strade la signora Lawson abbia seguita: verosimilmente la prima, che pare la più efficace. Il prof. Dellepiane ritiene però che da parte dei medici che glie l'hanno prescritta ci sia stato un eccesso. «Nella clinica che io dirigo — ha precisato — abbiamo avuto centinaia di pazienti che sono uscite guarite dalla sterilità: ma nessuna in modo così vistoso come la signora neozelandese. E' perché le dosi somministrate sono state sempre controllate con la massima cura ed attenzione. Ai prodotti contro la sterilità si sono associati spesso anche altri rimedi, atti ad equilibrare e ristabilire il quadro generale della futura madre. La nascita di cinque gemelli è un fatto assolutamente inconsueto, in natura: ma l'intervento della medicina moderna può provocarlo, e io non credo sia un bene».

Quanto alle possibilità di sopravvivenza dei neonati di Auckland, il prof. Dellepiane ritiene che, se essi sono venuti alla luce col minimo indispensabile, sono buone. La medicina e la puericultura sono in grado ormai di aiutarli validamente. Il ginecologo ci parla dei quattro gemelli nati l'altr'anno alla Clinica Universitaria: sono quattro vispi bimbetti, ora, e i genitori li portano a volte a trovarlo. «Ma quello non era un caso di sterilità: la natura aveva proprio esagerato da sola. I medici si limitarono a preservare quello che già era stato fatto».

Carlo Cavicchioli

LA TEMPERATURA E' IN AUMENTO

Tempo buono ai monti e al mare

Cuneo, giovedì sera.

Stamane nel Cuneese il cielo è quasi ovunque parzialmente coperto e la temperatura piuttosto fresca: infatti la colonnina del mercurio è scesa a 20°.

Sestriere, giovedì sera.

Splendida giornata anche oggi al Sestriere: le montagne sono illuminate da un bel sole. Alle 8,30 di stamane il termometro registrava già 15°.

Bardonecchia, giovedì sera.

Continuano a susseguirsi splendide giornate nella conca di Bardonecchia. Stamani cielo sereno con ottima visibilità sulle montagne. Alle 8 il termometro segnava 16 gradi. Intenso il transito delle vetture sui «treni-navetta».

Aosta, giovedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Temperature della mattinata: Aosta 22°, St. Vincent 24, Courmayeur 10, Breuil 12, Rifugio Torino —1. Affollatissime le vallate di Gressoney, di Ayas e di Courmayeur. Traffico intenso sulla statale e attraverso i due trafori del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo.

Verbania, giovedì sera.

Tempo abbastanza buono stamane sul Lago Maggiore, con cielo in gran parte sereno e temperatura sui 20° attorno alle 7,30 a Verbania.

Genova, giovedì sera.

Cielo poco nuvoloso sul golfo ligure con addensamenti locali, visibilità sui 4-10 km. Leggero vento da nord e mare poco mosso. La tendenza barometrica è in diminuzione. Temperature alle sette: Genova 20°, Rapallo 21°,5, Chiavari 19°, Capo Mele 20°, entroterra e Passo dei Giovi 19°.

Alassio, giovedì sera.

Condizioni meteorologiche incerte. Il cielo è coperto e il mare quasi calmo, con una fresca brezza da nord-est. Alle otto 23 gradi.

Sanremo, giovedì sera.

Il tempo è instabile: sul mare c'è il sole, ma grosse nubi nere si addensano sui monti. L'aria è molto afosa. La temperatura alle 8 era di 26°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Voleva farsi bello - Per poco ci rimette la pelle

In 250 mila alla «Concha» di San Sebastiano

La famosissima spiaggia di «Concha Beach» di San Sebastiano, una delle più belle del mondo, è letteralmente invasa dai bagnanti. Nei giorni festivi la calca è enorme: almeno 250 mila persone (Tel. a «Stampa Sera»)

Si apre la stagione in una delle "capitali" della Riviera

Una festa notturna a Finale affollata di italiani e stranieri

Un centinaio di imbarcazioni parteciperà alla regata-crociera con Celle - Tornei di tennis, concerti, spettacoli pirotecnici, illuminazione del mare - In aumento tedeschi, inglesi, belgi, danesi - I dirigenti dell'Azienda di Soggiorno dicono: «Quest'anno andiamo meglio del '64»

DAL NOSTRO INVIATO

Finale Ligure, giovedì sera.

Le ore più belle sono le prime del mattino: il sole è ancora basso, villeggianti e turisti sono dispersi in pensioni e alberghi, la spiaggia è così fresca da dare quasi un brivido. E' a quest'ora che, dai vicoli della città vecchia, si spandono fino al mare gli odori del pesce, della focaccia inzuppata d'olio e cosparsa di cipolle, delle pesche maturate al sole. Qualche ora più tardi — quando l'efficiente macchina del turismo si mette in moto — tutto cambia. Alle 10 l'arenile — ch'è il vanto di Finale, la sabbia pulitissima sembra zucchero, in più di un punto è largo oltre sessanta metri — presenta uno spettacolo straordinario: file e file (anche dieci o dodici) di ombrelloni che si rincorrono a perdita d'occhio lungo l'arco della costa. Compresa Varigotti sono la bellezza di quaranta stabilimenti balneari, con quasi 2800 cabine e capaci di ospitare complessivamente dalle 25 alle 30 mila persone.

Gli stranieri (tedeschi e olandesi fanno la parte del leone) vengono qui presto, a febbraio e marzo, e rimangono fino alla metà di luglio; poi, nella maggioranza dei casi, rientrano in Patria e tornano ancora in Italia a settembre inoltrato, quando per i nostri villeggianti la stagione sta per finire. Il ragionier Zoli, direttore dell'Azienda di Soggiorno di Finale, conferma il fenomeno: «Quest'anno — dice — la *stagione è migliore del 1964. Può darsi che il numero degli ospiti sia diminuito leggermente ma le presenze sono aumentate, ciascun turista ha allungato cioè il proprio soggiorno*». Lasciamo parlare le cifre: nel giugno 1964 arrivarono a Finale 14.314 turisti italiani; in quest'ultimo giugno sono stati 14.695. Trecento ospiti in più, dunque, ma le presenze sono aumentate in modo sproporzionato, rispetto allo stesso periodo di tempo (5 mila): ciò significa che i turisti, quest'anno, hanno prolungato i loro soggiorni. Così sempre in questo giugno, Finale ha avuto mille presenze in più fra gli austriaci, 1500 fra i belgi, mille fra i danesi e infine 18 mila fra i tedeschi: «*Le agenzie turistiche della Germania ci hanno portato 1500 villeggianti in più dello scorso anno*» conclude il ragionier Zoli.

Questo sempre crescente afflusso di stranieri, apportatori di valuta pregiata, ha dato un forte impulso all'edilizia turistica. Finale ha circa 200 esercizi alberghieri. I prezzi di pensione, in piena stagione, oscillano fra le 2800 lire ed un massimo di [illegible]. Quest'anno si è notato un [illegible] incremento nella costruzione di abitazioni private: il 30-35 per cento è rappresentato da ospiti piemontesi e lombardi che vogliono la loro casa al mare; il resto sono appartamenti che vengono affittati per l'estate a prezzi fra le 40.000 e le 120.000 lire mensili.

Il clima è di festa in famiglia; anche nei *night club* tutti si limitano ai quattro salti serali. Fortissimo, con questo caldo, il consumo dei gelati e delle aranciate, ad eccezione degli inglesi che sono affezionati al gin con soda-water e ghiaccio ed ai giovanissimi, nostrani, che hanno scoperto un cocktail di cognac francese, champagne ed angustura. Non c'è «dolce vita» nei locali notturni, in gran parte frequentati dai tedeschi e dagli olandesi che bevono succhi di frutta e non rinunciano al fiasco di vino rosso che invariabilmente essi definiscono «Chianti». I negozi, con l'avvicinarsi dell'agosto, cioè della «grande stagione», tengono aperto fino a sera tardi. Fanno discreta fortuna i negozi di calzature specie con le ospiti tedesche che, a quanto sembra, appena giungono a Finale hanno come prima cura quella di ingentilire le loro estremità, abbandonando (almeno finché si trovano qui), quelle comode, pratiche ma antiestetiche [illegible] che tutti ormai conosciamo. Le stesse tedesche — rosse, paffute e un po' maldestre — ballano alla sera nei dancings con i militari in permesso, piombati qui fino da Albenga: forse sono attratte dalle divise (ancora!), come quelle degli avieri con aquile fuori ordinanza.

La spiaggia è affollata di famiglie dove il discorso generale è quello dei prezzi della frutta e dei bimbi che non vogliono mangiare: la stagione è stata buona per le pesche e le albicocche; i ragazzi si rimpinzano al mattino di focaccia all'olio e a mezzogiorno fanno le smorfie dinnanzi al minestrone di verdura. E' di moda ancora, come gli anni scorsi, andare a provvedersi di frutta nell'entroterra, a Calice ed a Caudiale: si risparmia dalle 40 alle 60 lire al chilo e si scoprono alle spalle della spiaggia luoghi di dolcezza e di qualità insospettate, incantevoli valli e panorami con tenui rossi e verdi che, qui al mare, ricordano con un tocco di nostalgia le colline piemontesi che si sono appena abbandonate.

La stagione mondana di Finale annuncia mostre artistiche, spettacoli pirotecnici, illuminazione del mare, concerti, l'ormai famoso torneo di tennis (17-22 agosto) giunto alla sua quindicesima edizione, ma la città ha una sorpresa per i suoi ospiti: il porticciolo turistico è quasi finito e già in grado di agire: con una festa notturna, il giorno di Ferragosto, un centinaio di imbarcazioni prenderanno parte alla crociera-regata da Finale a Celle Ligure e ritorno.

Giuseppe Mayda

Arrestato perché offriva libri immorali a sacerdoti

Milano, giovedì sera.

(g. m.) Un uomo che offriva spontaneamente ed anonimamente libri immorali a religiosi per poi ricattarli è stato arrestato dai carabinieri. Si tratta di Pietro Zuccolo di 43 anni, residente a Milano, in piazza Piemonte 6.

Il sistema adottato dallo Zuccolo era questo: egli si procurava libri immorali, il metteva in una busta e li spediva a sacerdoti scelti preventivamente, senza pretendere nulla per l'offerta della singolare merce.

Le spese sostenute, lo Zuccolo le chiedeva successivamente. Scriveva ai religiosi cui erano state spedite le pubblicazioni, informandoli che egli era al corrente di tutto e che, se non si fosse giunti ad una «transazione», avrebbe creato uno scandalo.

Non si conosce quanti sacerdoti abbiano trattenuto il materiale ricevuto sottostando al ricatto. Certo uno degli ultimi tentativi è andato male. Un religioso, per nulla interessato ai libri, ha denunciato i fatti, rendendo possibile l'arresto dello Zuccolo.

Ha un braccio dilaniato dal pettine della falciatrice

Operaio di Mondovì in gravi condizioni per una fulminea sciagura in un campo

Ceva, giovedì sera.

(r. r.) Un operaio di Mondovì, Veronica Giuliano, di 41 anni, per poco non ha fatto una tragica fine e perderà un braccio per aver voluto manovrare imprudentemente una motofalciatrice.

La sciagura lo ha colto all'alba di stamani in un campo nei pressi di Torresina, sull'alta Langa, ove contava di passare qualche giorno aiutando i parenti nei lavori di campagna. Egli aveva appena avviato la macchina e si apprestava ad usarla in un angolo di campo in forte pendio, quando, per un [illegible] sul terreno irregolare, l'improvvisato manovratore, veniva sbalzato di sella dinanzi all'attrezzo. Il Giuliano riusciva ancora a trattenersi con una mano al telaio, evitando di venir travolto, ma, prima che i presenti potessero intervenire, il «pettine» della falciatrice gli afferrava il braccio destro, dilaniandolo orribilmente.

Al nostro ospedale, dove l'operaio è stato trasportato in preoccupanti condizioni per un trauma cranico e abbondante emorragia all'arto ferito, i sanitari lo hanno sottoposto immediatamente a intervento chirurgico nel tentativo di evitargli l'amputazione del braccio. Tuttavia le speranze di salvargli l'arto sono poche.

Furioso incendio nella notte in una cascina del Cuneese

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Una cascina in frazione Tetto Canale è stata devastata da un furioso incendio, divampato per buona parte della notte. Le fiamme, originate probabilmente da autocombustione, si sono sviluppate nel fienile del rustico di proprietà dell'agricoltore Francesco Politano, distruggendo 260 quintali di fieno e 150 di paglia. Il tetto del fabbricato è parzialmente crollato e pure gravemente danneggiato risulta quello dell'edificio civile adiacente.

Il pronto intervento di volonterosi e quello successivo dei vigili del fuoco è valso a strappare al rogo gli animali che erano nella stalla e ad impedire che anche la parte abitata venisse coinvolta nell'incendio. I danni si aggirano sui cinque milioni.

Nel reclusorio di Alessandria

E' diventato geometra il cognato di Giuliano

Un altro detenuto ha ottenuto il medesimo diploma - Crescente successo dei corsi scolastici in carcere - Pochi sono i rimandati, la media delle votazioni è di 7

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Due detenuti della casa penale di Alessandria hanno conseguito il diploma di geometra nella sessione estiva degli esami appena ora conclusa. Uno di essi è Pasquale Sciortino, cognato del bandito Giuliano. Un terzo detenuto futuro geometra è stato rimandato ad ottobre in una sola materia.

Quest'anno settantacinque reclusi (uno in più della precedente annata di studi) hanno frequentato le varie scuole funzionanti da oltre trent'anni nel reclusorio di piazza Goito, e di essi cinquantacinque hanno ottenuto la promozione oppure si sono diplomati o abilitati, mentre diciannove devono riparare una o più materie ad ottobre; uno solo è stato respinto. Va segnalato che ventuno di questi eccezionali studenti hanno riportato la media di 8/10 e ventitrè la media di 7/10.

Il maggior numero di rimandati lo si è avuto nella classe unica di collegamento per il passaggio dalla scuola media all'istituto tecnico statale, (esame di Stato sono tutti gli altri corsi) mentre sono risultati tutti promossi i cinque alunni delle elementari, gli undici della scuola media, i cinque dell'avviamento commerciale, i sette dei corsi di orientamento e perfezionamento musicale.

Nei corsi di addestramento professionali si sono specializzati otto studenti su dieci, e nelle varie classi dell'istituto tecnico per geometri sedici su diciotto sono stati promossi.

Il primo a congratularsi col neo geometra Pasquale Sciortino è stato Arnoldo Bolognini, che ha conseguito l'identico diploma lo scorso anno ed ora insegna disegno ai compagni di pena. Il suo nome figura negli elenchi dei professori che, anziché nelle scuole pubbliche, esplicano la loro attività professionale all'interno del reclusorio.

Gli scrutini finali sono indubbiamente soddisfacenti e confermano ancora una volta la validità dell'istruzione scolastica in carcere. Tende a diminuire il numero degli alunni (fino al 1955 superavano il centinaio), ma va osservato che allora erano sempre numerosi i detenuti frequentanti corsi di addestramento professionale e le scuole elementari, e in quest'ultima categoria si notavano molto spesso uomini canuti che sedevano per la prima volta sui banchi di scuola per apprendere quel tanto necessario per leggere dei familiari e scrivere loro, mentre oggi i giovani mirano a conseguire un diploma di una certa importanza, una qualificazione.

Studiare, inoltre, comporta per i detenuti notevoli sacrifici. Chi trascorre la giornata sui libri non lavora come i compagni e quindi non percepisce quel sussidio che consente agli uomini in casacca a righe di fare acquisti allo spaccio del carcere. Gli studenti sopportano rinunce economiche spesso pesanti, e soltanto chi è animato da molta volontà riesce a condurre a termine il ciclo scolastico. Sono tutti, comunque, alunni modello, i quali hanno compreso l'importanza di conseguire un diploma valido a tutti gli effetti.

Il direttore del reclusorio, avv. Antonio Aloja, che segue con particolare cura l'andamento dei vari corsi, riceve molto spesso commoventi e confortanti lettere di ex detenuti che, riacquistata la libertà, si sono rifatta una esistenza grazie appunto ad un diploma ottenuto nella casa penale alessandrina. Da delinquenti si sono tramutati qualche volta in onesti dirigenti di cantieri edili, scrupolosi nel loro lavoro; hanno rinnegato il torbido passato. E tutti conservano la fotografia di chi, fra mille incomprensioni e difficoltà, ideò e fondò la scuola carceraria, vale a dire don Amilcare Soria, un sacerdote deceduto tre anni fa dopo aver speso la sua lunga esistenza nella redenzione dei reclusi, sorretto sempre dalla certezza che anche chi ha molto sbagliato può, volendo, ritornare sulla giusta strada.

g. c.

Morta Liza Walton Killm ex campionessa di nuoto

Nizza, giovedì sera.

(m. r.) E' morta a Villefranche, nella villa «La Leopolda», la signora Liza Walton Killm, vedova di un facoltoso industriale canadese. La signora, sulla sessantina, era paralizzata alle gambe, tuttavia riusciva ancora a nuotare, essendo stata campionessa olimpionica di nuoto. Per poter soddisfare meglio la sua passione sportiva, nonostante le cattive condizioni di salute, essa stava preparandosi a far costruire una piscina nel giardino della villa. Il suo corpo sarà trasportato in aereo in Canada e sepolto nel mausoleo di famiglia. La signora Walton, [illegible], era pure molto nota per le sue opere di bene.

La notte del 1° agosto

Pellegrini in processione dalla Val del Lys a Oropa

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) La notte di domenica 1° agosto muoverà da Fontainemore, nella Valle di Gressoney, la processione della Madonna delle Nevi, che si reca ogni 4 anni in pellegrinaggio al Santuario di Oropa, superando la montagna che divide la Valle del Lys dal Biellese.

A mezzanotte, come vuole la tradizione, i pellegrini saranno chiamati dal suono a distesa della campana del villaggio. La lunga colonna si muoverà al lume delle fiaccole, diretta al lago di Le Long, dove si avrà una sosta per assistere alla Messa; quindi la centinaia di pellegrini, attraverso il colle Barma (m. 2261), punteranno su Oropa, dove giungeranno nella tarda mattinata di lunedì, dopo 7 ore di marcia. Il ritorno è previsto per martedì, sempre a piedi.

Secondo documenti antichissimi, la processione ha luogo dal 1537; qualcuno la farebbe risalire però ai tempi di San Eusebio vescovo di Vercelli, nel 1388.

Singolare vicenda in un paese presso Borgosesia

Anziana contadina accusata di aver alterato un testamento

Lo scritto conteneva disposizioni relative ad un terreno e la donna avrebbe agito allo scopo di impossessarsene - Anche l'ex sindaco a giudizio

Dal nostro corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

La cinquantasettenne Serafina Vercelletto, abitante a Postua, un paese vicino a Borgosesia, ha falsificato o no una lettera-testamento del fratello Giovanni, morto in Francia, allo scopo di entrare in possesso delle sue proprietà? E l'ex sindaco di Postua, Bruno Ronco, di anni 46, è da ritenersi coinvolto in questa complicata faccenda? Sono questi gli interrogativi a cui dovranno rispondere i giudici del tribunale di Vercelli, davanti ai quali compariranno in autunno i due personaggi nominati. Il processo è indiziario, almeno per quanto riguarda il Ronco, che si sta battendo per sostenere quella tesi di innocenza che il giudice istruttore non gli ha evidentemente riconosciuto, se l'ha chiamato in causa assieme alla Vercelletto.

Ecco i fatti: Giovanni Vercelletto, di 60 anni, emigrato in Francia dal paese natìo, aveva fatto fortuna, tanto che un giorno aveva acquistato a Postua un appezzamento di terra col relativo rustico. Non essendo sposato, egli aveva deciso che, alla sua morte, la sorella Serafina, contadina, sarebbe diventata usufruttuaria del tutto. Un altro fratello, Costante, di anni 52, abitante pure a Postua, sarebbe invece diventato il proprietario del fondo il giorno in cui la Serafina sarebbe morta a sua volta. [illegible] alla sentenza di rinvio a giudizio, il Giovanni Vercelletto aveva inviato, nel 1957, una lettera alla sorella dalla Francia, in cui precisava queste sue volontà.

Nel 1957, il Giovanni moriva e la sorella, presentando la lettera ad un notaio, si arrogò il diritto di essere la proprietaria di quanto lasciato dal defunto. Intervenne il fratello Costante che ricordò come il Giovanni avesse inteso decidere ben altrimenti. Esaminata attentamente la famosa lettera-testamento, risultò che in alcune sue parti essa era stata ritoccata; ma la Serafina Vercelletto sostenne che si trattava della autentica lettera del fratello e che lei non vi aveva posto affatto mano.

A questo punto si apprese che, nel breve periodo in cui la donna era stata considerata erede universale del Giovanni, il signor Bruno Ronco aveva acquistato da lei del terreno (240 metri quadri per l'esattezza). Si venne pure a conoscenza che il Ronco — quando aveva ricevuto la partecipazione dal console italiano a Saint-Etienne della morte del Giovanni Vercelletto — inspiegabilmente aveva avvertito la Serafina ma non il Costante.

Aveva il Ronco qualche interesse particolare per agire in questo modo? Ed egli, come sostiene qualcuno, influì sulla volontà della donna per ottenere il terreno e modificare il contenuto della lettera-testamento? Sono questi gli appassionanti interrogativi che pesano sul prossimo processo.

w. n.

Per l'urto con un ciclista

Un operaio muore cadendo dal ciclomotore

Vigevano, giovedì sera.

(g. r.) Un operaio di Gambolò, Battista Santagostino, di 50 anni, è morto all'ospedale della nostra città per una caduta dal proprio ciclomotore. L'incidente è avvenuto nella serata di ieri in corso Genova, all'altezza del ristorante Belsit.

Il Santagostino, nel dirigersi verso casa, pare abbia urtato col proprio ciclomotore la ruota posteriore di una bicicletta che lo precedeva. Malgrado l'urto il ciclista proseguiva tranquillo per la sua strada, mentre il Santagostino ruzzolava a terra battendo la testa e procurandosi la commozione cerebrale. Ricoverato all'ospedale, è morto stamane all'alba.

I Sellers: breve vacanza a Londra

Peter Sellers e la moglie Britt Eklund di ritorno a Roma da una breve gita a Londra. Gli attori sono attualmente impegnati nelle riprese di alcune scene del film «Caccia alla volpe» di De Sica (Telefoto a «Stampa Sera»)

Soltanto fra cinque anni gli inglesi guideranno a destra

La modifica della segnaletica richiederà una spesa di 350 miliardi di lire - L'adozione del sistema metrico decimale

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Anche l'Inghilterra, seguendo l'esempio della Svezia, si accinge ad adottare la guida a destra nella circolazione stradale. In Svezia la decisione è già stata presa e diventerà effettiva il 3 settembre prossimo. In Inghilterra, ha annunciato il ministro dei Trasporti Fraser, il problema è allo studio d'una speciale commissione. Ma il governo, in linea di principio, sembra già deciso a introdurre la guida a destra, qualunque sia la spesa.

Nel '62, l'allora ministro dei Trasporti Marples, conservatore, aveva detto che nella costruzione delle autostrade e delle nuove strade si teneva conto del cambiamento della circolazione. Secondo Fraser, che ha risposto per iscritto a un'interpellanza del laburista Noel Baker, il cambiamento potrebbe costare duecento milioni di sterline, pari a 350 miliardi di lire, e per essere realizzato richiederebbe almeno cinque anni: bisognerà rifare infatti tutta la segnaletica stradale.

Il provvedimento rientrerebbe nella linea, adottata di recente dal governo, di avvicinarsi il più possibile ai sistemi in funzione in Europa. Com'è noto, il primo ministro Wilson ha già approvato in linea di principio l'adozione del sistema metrico decimale, ed è di due giorni fa l'annuncio del ministro delle telecomunicazioni Benn che, dall'anno venturo, alle lettere e alle cifre che compongono attualmente i numeri del telefono, saranno sostituite cifre pure e semplici.

c. c.

Un cadavere senza testa trovato nel mare di Chioggia

Alcuni brandelli di abiti e una cinghia di foggia militare sulla quale è inciso un nome: Marcon - Le indagini della polizia

Chioggia, giovedì sera.

Si sta cercando di stabilire l'identità di un uomo, il cadavere del quale è stato recuperato ieri a circa tre chilometri dal litorale. Il corpo dello sconosciuto, privo della testa, di un arto e in avanzato stato di decomposizione, era ricoperto ancora da brandelli di abiti. E' stato possibile recuperare una cinghia che sarebbe di foggia militare, sulla quale è inciso il nome «Marcon» e che presenta trentaquattro piccoli tagli, i quali starebbero ad indicare i mesi trascorsi di una campagna militare, o trattandosi di un marinaio — come sembra — i mesi di navigazione.

La polizia incontra molte difficoltà nella identificazione del cadavere, poiché tutti i segni rilevati indirizzerebbero verso ipotesi insolite: non risulta infatti che in Italia esista una ferma militare di 34 mesi; inoltre i resti degli abiti che ricoprono il cadavere sono di diverso colore da quello usato per le uniformi militari. Durante un primo esame della salma, in una cucitura dei pantaloni, sono state trovate 600 lire in monete.

Nella tarda serata, dopo un controllo in tutta la zona di Chioggia, è risultato che nessuno è scomparso nell'ultimo mese; questo elemento ha fatto prendere in considerazione l'ipotesi che il cadavere del non meglio identificato «Marcon» sia giunto, trascinato dalla corrente, da località molto lontane. Questo rende ancora più difficili le indagini della polizia: infatti sfociano nel mare di Chioggia diversi corsi fluviali, tra i quali l'Adige, mentre una serie di correnti marine giungono dalla costa adriatica jugoslava. Del ritrovamento del cadavere sono state informate le questure di Venezia e quella di Rovigo, le province delle quali comprendono numerosi centri che si affacciano sull'Adige.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'attore, a Roma per un film, si confessa in una trattoria di Trastevere

Kirk Douglas: «Sono un duro ma ho il terrore delle donne»

Unica eccezione: la moglie dal carattere docile - A Cinecittà gira gli interni del film «Il colonnello Markus» - In Israele con John Wayne e Frank Sinatra

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Già da due mesi era pronta la stanza in un grande albergo della capitale, la stanza che avrebbe ospitato il terremoto, il vulcano, la dilagante personalità di Kirk Douglas: l'uomo che, dall'epoca in cui si chiamava Issur Danielovitch ed era figlio di un merciaiuolo israelita emigrato russo, di strada ne ha fatta parecchia.

Disordinato, nervoso ma preciso per quel che riguarda gli affari o una qualsiasi ricerca di un qualunque talento artistico (è un talent-scout che non ne sbaglia una!), Kirk è arrivato a Roma da Israele dove ha appena terminato gli esterni del film *Colonnello Markus* con John Wayne e Frank Sinatra. Il film, i cui interni saranno invece girati ai teatri 23, 28 e 34 di Cinecittà, racconta l'avventurosa storia di un ufficiale americano, — un alto ufficiale — al quale, nel 1948, fu affidato l'incarico di riorganizzare l'esercito israeliano.

L'attore ha quattro figli, due (avuti dalla prima moglie Diane Hill) già quasi in età da matrimonio: 19 e 17 anni, e due più piccoli, Peter di 10 anni e Erik di 7, avuti dall'attuale moglie Anne, una ex press agent belga dalla figura invidiabile e dal carattere dolce. Anne non avrebbe mai pensato di sposare Kirk, anche perché le sembrava che quest'uomo, abituato a vivere fra tante donne (non dimentichiamo che Kirk crebbe con 7 sorelle e la madre a carico perché il padre era convolato ad altre — non giuste — nozze), dovesse alla fine odiarle.

«Odiarle, no — dice l'attore — ma, in qualcosa, Anne ha ragione. Mi fanno paura. Ho sempre terrore di diventare una pedina nelle loro mani, sia quando un'attrice mi chiede un favore sul set, sia quando si tratta di fare un complimento. Dovete scusarmi, c'è forse ancora, in me, un po' del rozzo contadino russo! ».

A vederlo, non si direbbe. Arrostito dal sole di Israele, Kirk sembra più giovane di quando girò *Spartacus*; più giovane di quanto i suoi... «anta» vogliano farlo sembrare. La figura asciutta, nervosa, non rischia nulla andando a cena a Trastevere. Tutt'al più, nelle sue tasche, con una matita d'oro, una di platino, una biro da cento lire, due fazzoletti, (uno indiano e uno inglese), tre mazzi di chiavi, c'è anche posto per qualche pastiglia di digestivo. Kirk, lo sanno tutti, mangia sempre.

«E' una Liz Taylor con qualche muscolo in più» dicono i suoi agenti. Un fatto è certo. Quest'uomo, che a Hollywood si alza alle 5 del mattino per controllare la propria casa di produzione e che alle sette è sul set pronto a girare come interprete, nasconde a volte — e a volte denuncia — una vitalità pressoché demoniaca. «Non si direbbe, vero? » egli dice sorridendo.

In effetti, Kirk non è alto, è di statura media, quindi facilmente confondibile, o almeno così dovrebbe essere «ma io — dice — non ho mai voluto essere un ragazzo, né un uomo come tanti. Difettavo nella figura, è vero... e allora mi sono detto che dovevo far ginnastica, che dovevo vincere la mia stessa razza, gracile, sempre malaticcia. Non ricordo di aver mai avuto un raffreddore. Vi dico una cosa: non volevo essere un grosso "zero" nel campo della celluloide. Volevo diventare un numero uno a dispetto di tutto, di tutti, a dispetto degli jettatori e della mia infanzia disperata ».

C'è riuscito, dicono anche i cinematografari di Roma che da due giorni lo stanno ascoltando a bocca aperta mentre Kirk parla di tutto, scrive, prende appunti su tutto, ricorda tutto per poi confidare alla moglie, in tono sommesso: «cara, ho confuso le giarrettiere, stamane. Una è nera, l'altra rossa, come faccio? ».

Annamaria Borgonovo

Kirk Douglas e la moglie Anne Bydens amano la cucina italiana. Si incontrano spesso nei ristoranti trasteverini

La prima del «Dottor Zivago» a New York il 22 dicembre

NEW YORK, giovedì sera.

Il film «Dottor Zivago» tratto dal romanzo di Boris Pasternak, che sta per essere completato in Spagna sotto la regia di David Lean, avrà la sua prima mondiale al cinema Capitol di New York il 22 dicembre.

Ieri all'aeroporto di Fiumicino

La Baker arriva Greta Garbo parte

Carroll Baker: romana per quattro giorni

ROMA, giovedì sera.

Carroll Baker, giunta ieri a Roma proveniente da Parigi, ha deluso i fotografi che si attendevano dall'erede di Marilyn Monroe qualche stravaganza. La diva, che ha reincarnato sullo schermo il personaggio di Jean Harlow, si è recata in albergo e non è più uscita. Forse è rimasta delusa per la tiepida accoglienza avuta a Fiumicino. Ma il suo arrivo era insospettato. La Baker si tratterrà a Roma quattro giorni. Registrerà negli studi televisivi di via Teulada una intervista per la presentazione del film «Saratoga» della serie dedicata a Clark Gable che andrà in onda martedì prossimo.

* *

Mentre Carroll Baker atterrava a Fiumicino, un'altra diva di richiamo partiva. Greta Garbo è salita a bordo di un jet con destinazione Atene. Indossava una camicetta estiva su un paio di pantaloni e come al solito proteggeva lo sguardo dietro a due spesse lenti affumicate. Riconosciuta da un cronista ha dimostrato un certo disappunto e si è rifiutata di rispondere alle domande.

ECHI DI CRONACA

EMMANUELLE RIVA al festival del cinema

A Locarno la prima «diva» (ma a lei non piace esserlo)

Aveva lasciato lo schermo per la tv, ma ora vi è tornata - Assisterà domani sera alla prima del suo film «Il colpo di grazia»

Nostro servizio particolare

Locarno, giovedì sera.

La terrazza dell'Hotel Muralto au Lac, ieri sera brulicava di giornalisti, fotografi, curiosi: l'appuntamento era con la prima autentica «diva» (usiamo questo aggettivo, anche se lei ne disprezza la sostanza, ritenendolo lesivo o quanto meno limitativo nei confronti delle sue qualità d'attrice) del 18. Festival di Locarno: Emmanuelle Riva.

Pettinata alla Louise Brook, cioè frangia fin quasi agli occhi e ai lati i capelli lisci con deciso movimento in avanti, quasi a formare una protezione intorno al viso, Emmanuelle Riva portava un originale vestito rosa tessuto a mano. Guardava sorridendo la gente protesa verso la sua indifesa persona, socchiudendo per attimi gli occhi ad ogni colpo di flash.

— Quale sarà il suo prossimo film?

— Ho vari progetti, ma niente di definitivo.

— Perché ha lasciato il cinema per lavorare in televisione?

— S'è trattato di una nuova esperienza. Ora però lascerò la televisione per tornare al cinema.

— Ci parli di Le coup de grace il film di Jean Cayrol che sarà proiettato sullo schermo del festival domani.

— Perché togliervi il gusto della sorpresa? Ne parleremo insieme dopo che lo avrete visto.

Più tardi, fasciata da un attillato abitino bianco, era nella platea all'aperto ticinese. Ha assistito alla proiezione del film polacco La vita ricomincia, diretto da Janusz Morgenstern, un regista che fu al fianco in varie occasioni dei più celebri colleghi Vajda, Jakubowska, Kawalerowicz (e che in questa pellicola ha evocato un episodio d'intolleranza politica nella Polonia soggetta al riflesso alla «caccia alle streghe» instaurata da Stalin).

Per la prima volta nel corso di questa edizione del Festival svizzero, prima che iniziasse il film si è avuta la presentazione sulla passerella che corre sotto il grande schermo, del citato Morgenstern e della giovane Ewa Wisniewska, che vi interpreta il ruolo di protagonista. L'attrice, in un dolcissimo francese, ha pregato il pubblico di prestare attenzione a ciò che il film avrebbe raccontato. Si tratta — ha detto — di un film «tutto polacco», polacco dal primo all'ultimo fotogramma. Alludeva naturalmente alla verità storica in esso evocata con narrazione lucida e convincente. S'è meritata uno scroscio d'applausi e un grosso fascio di rose rosse.

Piero Zanotto

Emmanuelle Riva, unica attrice a Locarno

NUOVI DISCHI

Tutta di un fiato la «Nona Sinfonia»

Per la terza volta l'opera beethoveniana è stata incisa in un solo microsolco

Musica classica

★ I continui perfezionamenti tecnici rendono ormai possibile contenere in un solo disco anche la **NONA SINFONIA DI BEETHOVEN** senza che ne venga compromessa la nitidezza di incisione, nemmeno nei solchi interni, ove l'effetto di compressione si fa solitamente più evidente. La soluzione si presenta poi tanto più conveniente se l'incisione rientra nei cataloghi delle ormai numerose e fortunate collane «popolari». Accanto alle già note edizioni della Voce del Padrone e della Decca — realizzate appunto per le rispettive serie divulgative — va ora segnalato il nuovo disco RCA-Victrola «Serie K» in cui l'esecuzione del monumentale lavoro beethoveniano è affidata alla Boston Symphony Orchestra diretta da Charles Munch.

L'interpretazione del noto direttore è peraltro assai discutibile: predomina la tendenza alla pittoricità, l'uniformità dei colori e dei volumi esclude ogni possibilità di sfumatura e di penetrazione psicologica, l'animazione drammatica si converte quasi sempre in mera concitazione chiassosa, lo «scherzo» risulta iroso e violento. Soltanto l'«Andante» sembra distendersi in convincente intensità espressiva. Nell'ultimo movimento giganteggiano l'ottimo Coro del New England Conservatory, il tenore David Poleri, il basso Giorgio Tozzi, e soprattutto due fra le più prestigiose voci femminili odierne, il soprano Leontyne Price e il contralto Maureen Forrester.

Leontyne Price

★ Le **DELIZIOSE PAGINE ROSSINIANE** che Respighi raccolse e con gusto finissimo orchestrò, elaborando sotto il titolo di «Boutique fantasque» un balletto pieno di eleganza e di umorismo lieve, sono presentate dalla Decca su un microsolco della serie stereofonica «Asso di quadri» nell'interpretazione squisita e penetrante di Georg Solti e dell'Orchestra Filarmonica di Israele. Lo stesso disco reca anche il famoso «scherzo» di Dukas «L'apprendi stregone», la cui sottile vena burlesca si disperde sotto l'impropria veste massiccia e drammatica imposta dal pesante impianto dinamico e agogico di Solti.

f. gu.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, Zenit. Spettacoli Giardini Reali (biglietti ridotti alle agenzie dei quotidiani); Bowling Mirafiori.

Le sorelle sulla sabbia

Musica leggera

★ **SONIA** e le sorelle, un complessino femminile si propone una canzoncina sulla sabbia che ha ottenuto un certo successo all'estero con il titolo «The birds and the bees» ribattezzata *Sulla sabbia c'era lei*. Anche il motivo inciso nella seconda facciata del 45 giri Voce del Padrone ha per tema il mare e le vacanze: *Tutto quello che piace a me*. Due brani, una modesta evasione.

★ **LIDIA COSTANZO** è una esordiente che possiede una voce persuasiva e non comuni doti interpretative. Ne dà prova in questo primo disco Cetra che raccoglie due canzoni romantiche di non eccelsa fattura: *Dicono* e *Quella gente*.

★ **LUCIANO BANATTA** è una voce nuova, chiara, giovane. Il pubblico dei juke-boxes potrà apprezzarla anche se non brilla per originalità. Certo è difficile esprimere un giudizio sul cantante quando al suo esordio deve avere che fare con due modesti brani come Dimmi e *Vieni questa sera*.

★ **GINO SANTERCOLE** affiliato del Clan Celentano (e nipote del suo capo) torna ai giovani con due canzoni senza pretese ma non prive di suggestione, arrangiate con intelligenza commerciale. Ecco i titoli: *O Rosi Rosetta*, *Signore e signori*.

★ **PILADE** è alle uno dei dischi più convincenti della settimana. In un 45 giri Ciao! interpreta due motivi divertenti e adatti alla danza: *Charlie Brown* e *In tredici*.

★ **I BARIMAR'S** dedicano ai giovani due divertimenti per l'estate *C'è una barca* e *Canguro jenka*. Incisi su un 45 giri Cetra, incontreranno successo nei juke-boxes e nelle feste danzanti.

u. s.

La prima di «Marco Polo» il 3 agosto a St-Paul de Vence

ST-PAUL-DE-VENCE, giovedì sera.

La prima mondiale del film «Le avventure di Marco Polo», per il quale Raul Lévy ha avuto tante vicissitudini da quattro anni in qua, avrà luogo il 3 agosto in un eccezionale ambiente: la piazza stessa di St-Paul.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 «La leggenda di Ognuno» di Hugo von Hofmannsthal.

Alcione: Rivista R. Vanni - M. Albani; orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: domani ore 14,30 inaugurazione nuova stagione teatrale Compagnia Ferrero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario: 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): orch. Lanfranco. Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Chalet, Valentino: ore 21 I Diapason.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tenuccio.
Club 84 (ex Pagoda, tel. 60-560): ore 21 Gianni Mascolo.
Gay Estivo: ore 21 I Julius.
Garden (st. Valsalice 2): 21 Borgiono.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 orch. Baviche.
La Serenella: ore 21 I Califfi.
Lutrario: ore 21 Les Copains.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Bali: ore 22 Jean Willy.
Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): I Lovers.
San Giorgio - Valentino - Terrazza Dancing. Tony Stella ed i Jo.

Acapulco, Manc. 145, t. 683-684: 21.
Bagatelle Estivo (st. Cavoretto 2).
Caprice (Secchi 16, t. 521-538): 21.
El Patio (t. 633-151): B. De Filippi.
Villa Gay (c. Moncalieri 53): 21. (Vasto giardino - Locale panoramico).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, John Wells, technicolor.
Corso: domani «I vichinghi».
Cristallo: «Qualcosa che vale» Rock Hudson, Dana Winter, scope.
Lux: «Le meravigliose donne del Giappone fantastico» techn. Vietato 18.
Nazionale: sabato riapertura con «La donna è uno spettacolo» technicolor, scope. Vietato minori 18.
Reposi: «Hong Kong, portofranco per una bara» scope, eastmancolor.
Romano: chiuso per ferie.

Alfieri: «Il generale non si arrende» con Peter Sellers, Vietato minori 18.
Ariston: «007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Arlecchino: «Ora X commandos invisibili» Jock Mahoney, Cecilia Lopez.
Augustus: chiusura estiva.
Metropoli: «Colpo grosso» Frank Sinatra, Dean Martin, scope, technicolor.
Torino: «La morte nera» da un racconto di Edgar Poe, techn. Viet. 14.

Alexandra: «Io uccido, tu uccidi» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Faro: «Io uccido, tu uccidi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, M. Lee.
Fiamma: «A prova di errore» Henry Fonda, Dan O'Herlihy.
Gioiello (aria condiz., tel. 500-760): «Agente 007 licenza di uccidere» techn., S. Connery, U. Andress.
Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851-904): «I magnifici Brutos del West» con i 5 Brutos, technicolor, scope. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Sandokan contro il leopardo» technicolor.
Maffei: domani ore 14,30 inaugurazione nuova stagione teatrale Compagnia Ferrero.
Massimo: «Milano nera» di P. P. Pasolini con S. Gessner, Becker. V. 18.
Orfeo (aria condiz.): «Petrolio rosso» Joel Mc Crea, B. Hale, tec. scope.
Statuto: «Milano nera» di P. P. Pasolini con S. Gessner, Becker, Viet. 18.

Adriana: «Svegliala, mangiala e lasciala» con Eddie Constantine.
Alcione: «Sexy al neon bis». Viet. 18. Riv. R. Vanni-M. Albani 16,15-21,15.
Alpi: «Mondo balordo» tec. Viet. 18.
Regina: «Agente Coplan, missione spionaggio».

Asti: chiuso per rinnovo locale.
Olimpia: «Giungla della droga».
Po: «Sei donne per l'assassino» techn. Vietato minori anni 14.
P. Nuova: «Assalto del 5° battaglione» e «Gangster in agguato», Ap. 10.
S. Felice: «Il delfino verde» Lana Turner, Van Heflin, Donna Reed.

Esperia: «Eroe di Sparta» technicolor, scope, D. Baker.
Giardino: «Avventure d'amore e di guerra» techn. scope, Tom Tryon.
Madonna Rosa: «Rivolta dei Sioux».
Mirafiori: «Sfida implacabile» colori.
S. Rita: «Gli animali» di F. Rossif.

Vinzaglio: «Dove vai, sono qui» technicolor, Jerry Lewis, Jill St. John.
Araldo: «Il più grande spettacolo del mondo» tec., J. Stewart, C. Heston.
Eliseo: chiuso per ferie.
S. Paolo: «Operazione sottoveste» Tony Curtis, Cary Grant, techn. scope.

Artisti: «Mondo cane n. 2» un film di Gualtiero Jacopetti.
Belgio: «Valigia piena di donne» tec.
Corallo: «Dalla terra alla luna» tec., Joseph Cotten, Debra Paget.
Eridano: «Genitori in blue jeans» con Ugo Tognazzi e Scilla Gabel.
Ovest: «Il trionfo di Zorro».
V. Veneto: «Canzoni, canzoni, canzoni» tec. sc., Sordi, Rascel, Celentano.

Astra: «Il piacere ed il mistero» technicolor, scope. Vietato min. 18.
Bernini: «Il segno del coyote» techn., Fernando Casanova, M. L. Galicia.
Eliso: «Risate all'italiana».
Massaua (aria condiz.): «L'ispettore» Stephen Boyd, D. Hart, technicolor.
Odeon: «Avanzi di galera» con Eddie Constantine.

Adua: «Assassinio sul palcoscenico».
Brescia: «Jeff Gordon spaccatutto».
Châtillon: «800 leghe sull'Amazzonia» technicolor, con Vic Connors.
Lanteri: «Brigata di fuoco».
Majon: «Rapina a Montparnasse».
Nordi: «Maciste l'uomo più forte del mondo» techn., M. Forest, M. Ortel.
Sociale: «La tomba insanguinata».
Zenit: «Vendicatore Kansas City» technicolor, con Fred Canow.

Baretti: «Inferno degli eroi».
Cabiria: «Le avventure di un giovane» R. Beymer, Diane Baker, techn.
Colosseo: «Il segreto del giardino cinese» D. Boschero, B. Harris.
Continental: «I cavalieri dell'onore» William Holden, M. Freeman, colori.
Flora: «Tabù» technicolor. Viet. 18.
Moderno: «Arcipelago in fiamme» e «Tre orfanelli contro Ercole».
Piemonte: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn.
S. Carlo: «Non andiamo a lavorare» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Speedy: «Clementine Cherie» con Rita Pavone, Sylva Koscina. Apert. 18.

Diana: «Caccia al maschio».
Dora: «Cord il bandito».
Umbria: «Totò, Peppino divisi Berlino».

Alba: «Trapezio» technicolor, Burt Lancaster, Gina Lollobrigida.
Ambra: «L'uomo senza paura» Kirk Douglas, technicolor, (Aria condiz.).
Apollo: «Il piacere e il mistero» technicolor, scope. Vietato min. 18.
Luce: «Maciste contro i mostri» col.
Lucento: «Una vita difficile» con Alberto Sordi e Lea Massari.
Lutrario: «Madame P... e le sue ragazze» Shelley Winters, R. Taylor.
Orione: «I lancieri del Dakota» con Rod Cameron e Adrian Booth.
Splendor: «L'uomo della valle maledetta» tec. sc., T. Hardin, P. Lorre.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Cantanti e attori sull'Adriatico

Aboliti i quarantenni dall'estate calda dei sei «New Dada»

Ammessi soltanto i giovani alle loro feste danzanti - Cobelli torna in tv - Massimini in teatro con «I piedi al caldo»

Riccione, giovedì sera.

A Riccione la cosa più originale in questo periodo è fare il bagno. Lo fanno in pochi, i pupi e le mammine, tanti sono i divertimenti notturni, per cui si finisce sempre per fare l'alba, specie se si va nei locali della collina.

Alla «Panoramica» c'è Cobelli, che riesce a farsi capire anche dai tedeschi. L'attore ci ha annunciato che quest'anno rinuncerà al teatro impegnato per la televisione. Farà un cabaret in quattro puntate, alla portata di tutti, che non darà adito a polemiche nè alla censura. Prima di lui, sempre alla «Panoramica» Sandro Massimini presenta *Tanto di cappello* cabaret di Enrico Vaime, riuscendo a far [illegible] dalla vicina Villa Alta.

Dopo il cabaret, si scatenano i «New Dada», sei ragazzi in gamba che Leo Waechter ha scoperto da poco e che ha subito buttati nella mischia facendoli suonare durante la tournée dei Beatles in Italia. Non hanno sfigurato, anzi l'impassibile Mr. Epstein si è congratulato con loro e ha detto che vuole presentarli alla BBC. Maurizio, il cantante, è il più vecchio, ha 22 anni, René, diciassettenne, è il chitarrista solista. Franco, figlio di un colonnello dell'aviazione, chitarra elettrica, Ferry, un biondino, amantissimo di Vivaldi, suona l'organo elettrico, Giorgio, [illegible], è il più pazzo e ogni tanto scompare per darsi al motocross».

Mi parla Pupo, il batterista, che è il più estroverso. «Nessuno di noi conosce la musica, eppure siamo tutti appassionati di quella classica, tanto che ogni tanto interrompiamo i nostri ritmi indiavolati e attacchiamo un pezzo di Vivaldi. Oppure blocchiamo un "sound" per un tango, per riprendere più indiavolati di prima: mentre il "commenda" si arrabbia, perché s'era alzato per ballare il lento».

Ora è Giorgio che si lascia intervistare. Il pubblico della «Panoramica», forse, non è il più adatto per loro. «Spunta sempre qualche anzianotto che ci chiede una canzone napoletana, e noi rimaniamo malissimo perché — prima di tutto — suoniamo per divertirci e ci piacciono anche i lenti, purché siano bellissimi e con ritmo». Dalla fine di luglio possono sfogarsi tre volte alla settimana al Savioli, di pomeriggio, dalle 17 alle 19. Suonano solo per ragazzi come loro, 500 lire l'ingresso, niente camerieri, aboliti i quarantenni come al Piper di Roma. A loro merito [illegible] che non sentono il bisogno di zazzere lunghe o di abiti strampalati. Cercano di essere semplicissimi con camiciole leggere. «Non vogliamo imitare nessuno, non solo nella musica, ma anche nella moda».

Adele Gallotti

STASERA ALLA TV — *Nel telefilm del Primo Canale*

Il signor Hollander (con suspense) dichiara guerra a tutta la città

Seguirà «Penelope» per le donne, e «La macchina che produce 20 miliardi di lire all'anno» sull'amministrazione finanziaria dello Stato - Sul Secondo Canale: «Cordialmente» prende le vacanze estive

Un telefilm, Il segreto del signor Hollander aprirà stasera, alle 21, i programmi del Primo Canale. La vicenda: Mister Hollander, industriale di Kansas City, vecchio e ammalato, ha ceduto la direzione dei suoi affari al figlio. Invece di ritirarsi completamente a vita privata, il signor Hollander continua però ad occuparsi di un'altra industria, che è la principale fonte di benessere della città di Adamsburg, in cui egli vive ora.

Hollander esegue un'operazione finanziaria abbagliata che porta la nuova società sull'orlo del fallimento. Si presenta allora al consiglio di amministrazione, dichiarando di voler procedere alla chiusura dell'azienda, aumentando così il panico tra la popolazione. I notabili della città tentano, ma inutilmente, di dissuaderlo.

L'aiuto-procuratore distrettuale scopre, intanto, che il vero nome di Hollander è Miller, figlio di un costruttore accusato, diversi anni prima, di avere edificato una scuola il cui crollo aveva causato la morte di centocinquantatré bambini. Il costruttore, in seguito allo scandalo provocato dal doloroso episodio, si tolse la vita. Il figlio sembra ora essere tornato ad Adamsburg per vendicarsi della città. Ma in realtà il signor Hollander-Miller dichiara di aver chiuso la fabbrica per procedere ad alcune migliorie e riaprirla per dare lavoro a nuove e più numerose maestranze.

* *

Dopo il telefilm, il Primo Canale manderà in onda, alle 22,35, in luogo dell'annunciato concerto, un servizio di Vittorio Statera: «La macchina che produce 20 miliardi al giorno» con un'intervista al ministro Tremelloni.

Col numero di stasera (ore 21,15 - Secondo Canale) il settimanale Cordialmente prende anch'esso le sue vacanze, fino a ottobre. Per quest'ultimo numero della stagione, sono previsti tre servizi: il primo riguarda la circolazione stradale e risponde all'interrogativo: perché, contro ogni norma, buona parte degli automobilisti italiani viaggia al centro della strada, sulla sinistra, costringendo altri ad eseguire pericolosi sorpassi a destra? Un altro servizio è dedicato ai cacciatori, e il terzo riguarda la crisi della canzone.

* *

La trasmissione della registrazione di una Serata del folclore friulano, svoltasi al Teatro Verde dell'Eur in Roma, avrà luogo stasera alle 22 sullo stesso Secondo Canale.

Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni folcloristicamente più interessanti del nostro Paese: ancora oggi, a distanza di decine d'anni, il folclore friulano trova i suoi punti d'appoggio nelle fontane dei paesini e dei villaggi, nelle osterie e nelle fiere paesane, e, soprattutto, nei canti e nelle danze (al chiuso e all'aperto). La manifestazione di questa sera presenta, infatti, gruppi di cantanti e di ballerini nelle loro caratteristiche esibizioni.

* *

La puntata di stasera (ore 22,40) Avventure sopra e sotto i mari è la terza della serie ed è intitolata Uno Scafandro per Clio. Essa è dedicata all'archeologia sottomarina del Mediterraneo, che è stato definito «il più grande ed inaccessibile museo del mondo». Si parlerà, così, dei primi saccheggi delle cose rigettate dal mare, del ricupero delle grandi navi etrusche, greche e romane e di altri ritrovamenti.

La Scotto prova nell'Arena

Il regista Bolchi (a destra) con Renata Scotto e Renato Cioni alle prove della «Traviata» che sarà rappresentata sabato all'Arena di Verona (Telefoto)

Stasera al cinema

Droghe in una bara

HONG KONG: PASSAPORTO PER UNA BARA, al Nepal.

Derivato da un romanzo di uno specialista in «gialli», James Hadley Chase, è un ultrascope a colori ambientato nell'Estremo Oriente. La bara che figura nel titolo è tale solo di nome: anziché il supposto cadavere di un certo avventuriero dai suoi accoliti pianto per morto, essa è l'impensabile deposito di droghe e stupefacenti che con tale macabro sistema vengono contrabbandati per i «paradisi artificiali» di Hong Kong, frequentati da gente insolita nel cielo. Attorno allo smercio clandestino di eroina, alla lotta senza esclusioni di colpi fra i componenti le bande rivali di contrabbandieri, si sviluppa la trama del film, dominato da un investigatore tipo 007, diretto da Manfred R. Köhler e interpretato da Heinz Drake, Elga Andersen, Sabina Sesselman, Angela Yu Chien, Pierre Richard ecc.

Sabato sera l'inaugurazione con «La moglie americana»

Nadia Gray sarà la presentatrice della rassegna cinematografica di Taormina

MESSINA, giovedì sera.

La Rassegna cinematografica internazionale di Messina e di Taormina si inaugurerà sabato 31 luglio con il film «La moglie americana» del regista Polidoro, interpretato da Ugo Tognazzi che, compatibilmente con i suoi attuali impegni di lavorazione in Sardegna, sarà con molta probabilità presente alla serata inaugurale.

Gli altri film in programma sono: «Cinquantamila sterline per tradire», «Gli occhi degli altri», «Ypcress», «Operazione Crossbow» e «Le avventure di Moll Flanders». Altri cinque film sono in lizza per essere selezionati per le altre due giornate e la decisione sarà presa domani.

Il Festival sarà presentato da Nadia Gray, che giungerà a Messina stasera, e da Lello Bersani. Alla serata inaugurale interverranno attrici ed attori di fama internazionale fra i quali Marina Vlady, Ursula Andress, Luciana Paluzzi, Franca Bettoja, Amedeo Nazzari.

Nadia Gray l'attrice poliglotta andrà a Taormina

Ieri a Juan-les-Pins

Al festival del jazz trionfano i «gospels»

Juan-les-Pins, giovedì sera.

La penultima serata del sesto Festival ci ha presentato l'orchestra americana di Woody Herman, con il celebre clarino accompagnato da sedici musicisti di notevole qualità. Ma il pubblico ha riservato il suo entusiasmo e battimani e fischi a non finire a Marion Williams e ai suoi *jubilations*, che hanno nuovamente riempito la pineta dei loro «gospels» classici e moderni.

Mentre sotto i pini sta per finire il Festival, tutta Juan è [illegible] al jazz. Hazel Scott [illegible] al «Vieux Colombier», Dionne Warwick è pronta a sostituirla fra pochi giorni; nel tempio protestante cantano i «messagers» (cinque giovani malgasci e francesi).

Dopo il primo concerto ieri sera, mescolando il sacro con il profano, è stata eletta Miss Festival: una bella ragazza ventenne, Michèle Manu, che ha già conquistato quest'anno due altri titoli: quello di *Miss Pieds-Noirs* e di «Regina dei fiori di Cannes». Michèle aspira ora al quarto titolo, che sarà in palio sabato per la festa campestre dei giornalisti e s'intitolerà «Regina dei fiori della Costa Azzurra». Le hanno chiesto se ama il jazz e quale musicista in particolare: «Oh sì — ha risposto —, soprattutto Richard Anthony».

m. r.

A Canale una sagra di poesia piemontese

Canale, giovedì sera.

Alla presenza delle autorità e con intervento di pubblico, si è svolta, nell'ambito delle manifestazioni per la 23ª Sagra del Pesco, una dizione di poesie dialettali piemontesi, dedicata ai poeti Oreste Gallina, della Langa, e Antonio Bodrero, della Val Varaita.

Ha portato il saluto di Canale il sindaco, Bracco; per la provincia di Cuneo il geom. Marchisio. Ha presentato i poeti il giornalista C. Cocito. Dopo le applaudite dizioni di Raoul Molinari e del poeta torinese, Raffaele Viviani, ha recitato una scena di sapore paesano Matris Gurin di Canale. A conclusione hanno declamato le loro poesie Oreste Gallina e Antonio Bodrero.

Anche nella prossima stagione una commedia di ALBEE

Salerno porterà sulla scena la fragile, evanescente Alice

Dopo «Virginia Woolf», l'attore si è assicurato i diritti del nuovo lavoro del commediografo americano - Regista sarà ancora Zeffirelli

Enrico Maria Salerno

Genova, giovedì sera.

Enrico Maria Salerno sta studiando di portare sulle scene italiane, la prossima stagione, Tiny Alice, l'ultima opera di Edward Albee, che in America ha riscosso enorme successo. «Tiny» è un aggettivo inglese, quasi intraducibile, il cui significato sta tra fragile, piccolo, facile ad essere spaventato e sciupato, evanescente quasi: tale è Alice. Alice è la fede, la fiducia — in qualcosa, negli altri, in se stessi — questa fiducia che tutti minano dal profondo, nel loro interesse, e cercano di sporcare e di contaminare.

Albee ha immaginato un grande castello, dove, nella camera più grande, c'è un plastico minuto che lo riproduce esattamente nelle sue parti interne ed esterne: lì, per tradizione, tutti sanno che vive «Tiny Alice» — nessuno l'ha mai vista, ma dovrebbe proprio essere lì. Gli altri, i quattro personaggi, la nerconiano e la soffocano: sono il potere Politico, Ecclesiastico, Economico, Popolare. Fra loro si muove un povero prete che non ha ancora preso i voti, un prete disarmato, aperto, generoso, travolto dal bene e dal male: giovane. I quattro cercano, ognuno con le proprie armi — lusinghe e minacce —, di impaurirlo e corromperlo: è lui che rappresenta la nostra «fede», (intendendo la parola in senso lato, anche nel suo significato prettamente umanistico) e tutti gli altri sanno che soltanto minando la «fede» potranno veramente avere il mondo nelle loro mani e dominarlo.

Albee è buon amico di Salerno e, dopo che il nostro attore vide Tiny Alice a New York, e gli chiese di poterla portare nei teatri italiani, gli concesse immediatamente di realizzare il suo desiderio. E' la seconda stagione teatrale che Salerno impernia su Albee: la prima, l'anno scorso, fu con la messa in scena di Chi ha paura di Virginia Woolf? con Sarah Ferrati e la regia di Zeffirelli. Quest'anno, per Tiny Alice, la regia sarà ancora firmata da Zeffirelli; nell'unica parte femminile prevista dal copione reciterà Valeria Valeri.

O. Rota

La figlia di Sinatra ha ottenuto il divorzio

LOS ANGELES, giovedì sera.

Nancy Sinatra, figlia di Frank Sinatra, ha ottenuto il divorzio dal marito, il cantante Tommy Sands, che aveva sposato nel 1960 e dal quale non aveva avuto figli.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Intercessione per Ismay alle 21 sul Nazionale - *Il canzoniere* (ore 20) sul Secondo

GIOVEDI' 29 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale radio - 15,15: Pochi strumenti, tanta musica - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il topo in discoteca.

Ore 17: Giornale, rassegna della stampa estera - 17,25: Da Napoli con amore... - 18: La comunità umana - 18,10: Musiche di compositori italiani - 18,50: Piccolo concerto - 19,15: Sorella radio - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Vetrina di un disco per l'estate.

Ore 21: Intercessione per Ismay. Radiodramma di Gian Francesco Luzi con Carlo d'Angelo, Riccardo Cucciolla, Araldo Tieri, Paolo Giurenna, Gianni Pincherle, Paolo Modugno, Mario Colli e altri - 22,15: Concerto del Quartetto Bartok - 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura, rassegna cantanti lirici, baritono Abramo Lind - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Abbecedariamo in trotto.

Ore 17,15: Cantiamo insieme - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Rosalinda, libero adattamento di Nicola Manzari dal romanzo «Mademoiselle de Maupin» di Théophile Gautier con [illegible] Aldini, Anna Maria [illegible], Tino [illegible] e altri - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Il canzoniere, musica per tutti i gusti - 21: Divagazioni sul teatro lirico - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 210,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La Rassegna: Cultura francese - 18,45: Aaron Copland - 19: Lo studio del mare - 19,30: Concerto di ogni sera: Gustav Holst, William Walton, Benjamin Britten - 20,30: Rivista delle Riviste - 20,40: Robert Schumann - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Pietro Rovelli, Stephen Heller, Hubert Leonard, Muzio Clementi e Rudolf Kreutzer - 21,50: L'Europa fra le due guerre - 22,25: Bohuslav Martinu.

VENERDI' 30 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua spagnola - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Interradio - 9,05: La notizia della settimana - 9,10: Pagine di musica - 9,40: Ritratto inedito - 9,45: Canzoni, canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: I cantanti degli anni 40 - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Melodie e romanze - 11,45: Musica per archi - 12,05: Gli amici delle dodici - 12,20: Arlecchino - 12,55: Chi vuol esser lieto... - 13,15: Carillon - 13,25: Due voci e un microfono - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Prisma musicale - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco - 17,25: Discoteche private - 18,50: Musica da ballo - 19,15: Sorella radio - 19,23: Sigmund Freud - 21: Concerto sinfonico - 22,35: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino - 8,40: Concerto per fantasia e orchestra - 9,35: La storia del ferroviere - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,05: Vetrina di un disco per l'estate - 11,35: Appunti di viaggio - 11,40: Il portacanzoni - 12: Colonna sonora - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Per gli amici del disco - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,35: Concerto in miniatura - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Tredici, nero, dispari - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Zoo, balle e cri-cri - 21: Documentario - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: La tv dei ragazzi (Giramondo, cinegiornale).
19,30: Quattrostagioni, produzione e consumi.
20 —: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Il segreto del sig. Hollander, telefilm.
21,50: Penelope, settimanale della donna.
22,35: «La macchina che produce 20 miliardi di lire al giorno». Intervista di Vittorio Statera al ministro Tremelloni.
23,30: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, dialogo con il pubblico.
22 —: Serata del folclore friulano.
22,40: Avventure sopra e sotto i mari (III)

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Gli enigmi del Mar Morto, documentario - 20,45: I miei tre figli, telefilm - 21,10: Diario d'Europa - 22,00: Jazz da Lugano

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18,30: Per i ragazzi - 20: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: La maestrina, tre atti di Dario Niccodemi - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Perry Mason: Un libro da ottomila dollari - 22,05: Viaggio nel Mar dei Caraibi - 22,55 (Milano): Corsa «tris» di trotto.

Chissà cosa ne penserebbe, se fosse al Pino, il barone De Coubertin

Le Olimpiadi fatte in casa

Non rischiano la squalifica

L'Olimpo greco era gremito di numi che sin dalle prime generazioni si erano sfidati e combattuti l'un l'altro per affermare la loro signoria sugli dei e sugli uomini. Forse, per questo la mitologia fa risalire le origini dei Giochi Olimpici (776 a. C.) al prototipo degli eroi greci, Ercole, figlio di Giove. Narra infatti Pindaro di Tebe, in una ode dedicata ad un fanciullo pugile vincitore ad Olimpia, che Ercole sacrificò agli dei, poi fondò la prima Olimpiade a celebrazione di una delle sue dodici fatiche. Dopo più di un millennio (390 d. C.) per una sommossa scoppiata nel circo di Tessalonica e soffocata nel sangue, S. Ambrogio, vescovo di Milano, minacciò di scomunica l'imperatore Teodosio se non avesse soppresso i Giochi. Teodosio resta un po' perplesso, esita a prendere una decisione, ma poi il terrore dell'anatema si rivela più forte dell'amore per i «circenses» e obbedisce all'«aut-aut» giunto da Milano. I Giochi vengono soppressi, gli stadi distrutti.

* *

Nel 1896, un parigino scrittore di pedagogia e di sport, il barone Pierre De Coubertin, raccolse idealmente la fiaccola degli antichi eroi greci e fondò l'Olimpiade moderna che celebrò i suoi primi Giochi ad Atene. Da allora il messaggio — come si usa dire nella retorica sportiva — di De Coubertin si tramanda da generazione in generazione. «L'importante non è vincere, ma partecipare», questa la massima di quel grande idealista. Forse, c'è stato, nello scorrere lento del tempo, un po' di deviazionismo, ma ogni tanto capita magari di imbattersi in qualcuno per il quale l'importante è proprio il «partecipare».

Sta accadendo alle porte di Torino, su, al Pino, dove un gruppo di ragazzi sta gareggiando da una settimana. I «tempi», le «misure», non sono favolose, non fanno gridare al miracolo, ma loro si divertono lo stesso, fanno dello sport prendendolo magari a pretesto per sfottersi poi, a gare finite. Non sappiamo se i «santonis dello sport, quello «ufficiale», apprenderanno con piacere che al Pino sta succedendo tutto questo, che c'è stata l'accensione del tripode, l'alzabandiera (quella con i cinque cerchi), la sfilata delle squadre, insomma tutta la coreografia dei Giochi veri. Forse arricceranno il naso e grideranno alla profanazione. Ma su, al Pino, non se ne daranno per intesi. E nessuno potrà squalificarli.

Come nacquero i GOP

Tutto cominciò nell'ottobre scorso. Ricordate le Olimpiadi di Tokio diffuse dalla televisione? Bene, un gruppo di ragazzi al Pino, a forza di stare davanti al video, si misero in testa di organizzare qualcosa di simile, sia pure su scala ridotta. I promotori furono Luciano Sobrero e Pier Giorgio Girondi (in canottiera nella foto), due ragazzi dinamici che covarono il proposito per tutto l'inverno e la primavera, parlandone, mettendo a punto ogni dettaglio, e poi varando il programma completo. Sobrero e Girondi si erano detti: «Visto che sport ne facciamo abbastanza, sia pure sotto forma di divertimento, per una volta cerchiamo di renderlo agonistico».

Detto fatto. Ed ecco l'elenco degli sport in programma: nuoto, tennis, pallanuoto, ping-pong, ciclismo, tuffi, sollevamento pesi, marcia in montagna, atletica leggera, pallavolo, calcio. Non c'è male, ammettiamolo. Si passò, quindi, alla seconda fase, al reclutamento degli «atleti». La propaganda fu efficace, ed alla chiusura delle iscrizioni cinquantasette persone risultarono disposte a dar vita ai G.O.P. Una sola defezione, quella di Eugenio Bona, che, a causa di un incidente sugli sci, fu costretto ad assumere il ruolo di giudice-arbitro.

Cinquantasette iscritti, dunque, tra i quali soltanto tre ragazze: Elena Poli, dodici anni, Laura Donatelli, di dieci, Maria Pia Croveri, quattordicenne. Perché il gentil sesso ha disertato le Olimpiadi Pinesi? Per una questione di divisa, a quanto pare. Le due squadre (rossi e azzurri) indossano pantaloncini e canottiera, e la cosa non garbava tanto alle ragazze, le quali allora pensarono che era meglio costituire il corpo delle «vallette», se non altro avrebbero potuto concedere qualcosa alla loro vanità femminile. Ecco perché non ci son donne a gareggiare.

Le squadre son state formate in base a criteri di simpatia, cercando di bilanciarne la forza. E ognuna, ovviamente, ha il suo inno: gli «azzurri» hanno preso a prestito quello di una grande potenza occidentale, i «rossi» quello di una potenza orientale. E speriamo che non ne venga fuori un «caso» diplomatico.

Adesso, qualcuno chiederà: ma è una cosa seria?

G.O.P. 1965 M5ORANA

Proprio seria seria, ecco, non ci sentiremmo di giurarlo, visto che, oltretutto, dopo la cerimonia dell'inaugurazione, tutti i partecipanti si son tuffati vestiti nella piscina. Diciamo, allora, che è una nuova specie di passatempo per una certa gioventù che a stare in città d'estate s'annoia e ha trovato questo «diversivo» per far arrivare il periodo in cui si trasferirà sulle spiagge.

Diciamo che, almeno all'inizio, non era una cosa seria, ma che poi, col passare del tempo e con lo svolgersi delle prime gare, ha preso un andamento che, qualche volta, ha sfiorato perfino il... dramma familiare. E, se avete la pazienza di seguirci, vi spiegheremo il perché.

L'alzabandiera del professionista

Vedete quel signore in basso a sinistra nella foto? E' un distinto professionista quarantenne, il dott. Gino Poli, medico dentista assai stimato. Se non ci hanno informati male è il più anziano — o il «meno giovane» — partecipante ai GOP. Ogni mattina, prima di recarsi allo studio già in città, indossa la divisa della squadra rossa e va a fare l'alzabandiera, poi salta in auto e va incontro ai clienti col suo camice bianco. Gareggia nel nuoto, ping-pong, tuffi e pallanuoto. Dal che avrete già capito che ha un po' l'hobby degli sport natatori. Non per niente, d'altronde, sua figlia Elena partecipa, sia pure nella squadra rivale, nel nuoto e nei tuffi.

Come se la cava il nostro dottore? Abbastanza bene, a quanto dicono, ma la signora Poli (ecco che cominciano a venire fuori le prime discussioni in famiglia) non dev'essere troppo entusiasta, perché pare che il dottore abbia intenzione di far diventare la piccola Elena e le sue due sorelline, Olivia di 6 e Valeria di 4 anni, altrettante campionesse di nuoto. Olivia e Valeria, per ora, si limitano a fare il tifo per la sorella maggiore, e chissà che tra qualche tempo il nome di Elena non esca dalla ristretta cerchia del Pino per comparire sulla pagina sportiva dei quotidiani. Che ne dice, dottore?

* *

Si diceva delle liti in famiglia. Domenica sera in tutte le case dei partecipanti c'è stata discussione animata. Al pomeriggio s'era svolto il primo incontro di pallanuoto, e per fare le cose sul serio, i componenti le due compagini hanno pensato bene di dar vita ad una specie di lotta libera acquatica. Ne è sorto un putiferio, qualcuno ne porta ancora i segni sul petto e sulla schiena sotto forma di unghiate, e per poco i «tifosi» non finivano in vasca essi pure per dare una mano ai loro beniamini.

Ci assicurano che dopo, a gara finita, tutti siano ritornati amici come prima, e non abbiamo difficoltà a crederlo, ma certo che all'ora di pranzo qualche mamma deve avere detto al pargolo: «Vergognati, farti chiamare col nomignolo di "killer"; sei il disonore della famiglia». E i signori Adriana ed Edmondo Sobrero, madrina l'una, gran cerimoniere dell'apertura dei Giochi il secondo, forse avranno pensato che un po' di colpa ricadeva anche su loro.

Ci sono premi per tutti ai GOP, medaglie, coppe e targhe, nonché premi speciali per l'atleta più comico, il più patetico, il più combattivo. La classifica parziale vede in testa per... la comicità l'istruttore di tennis Parmesani. Dicono che avendo il braccio destro notevolmente più sviluppato del sinistro, ogni volta che gareggia nel nuoto invece di seguire la corsia si mette a nuotare in tondo per via di quel braccio che gli fa da elica. Il più patetico è il rag. Paolo Sobrero; deve andare in ufficio, non si può allenare, e risulta regolarmente sconfitto. Dice per consolarsi: «Lo spirito olimpico c'è, purtroppo è la carne che cede...». Il più combattivo è Gigi Servetti, partecipa a tutti gli sport tranne ping-pong e salto in alto, e in ognuno s'impegna allo spasimo. E, inoltre, dimostra combattività anche fuori dell'agone sportivo: le battute più maligne, infatti, partono regolarmente dalle sue labbra e non risparmiano nessuno.

Il momento della premiazione

C'è l'alzabandiera, suona l'inno «nazionale», è il momento della premiazione. Sono i primi vincitori dei GOP, quelli che hanno dato vita alla finale dei 25 s.l. juniores. Medaglia d'oro Antonio Garello, argento a Marco Possio, bronzo ad Aldo Andreoli. Il momento è solenne, una «valletta» sembra avere addirittura l'aria sgomenta. Ai primi di agosto i «Giochi» andranno in ferie; verranno poi ripresi verso settembre

I padri benemeriti

C'è anche una categoria di «benemeriti» dei primi giochi olimpici pinesi. I loro nomi sono stati eternati su una specie di rustica targa (prima foto del «filmino») appesa all'interno del «Piccolo Club». Sono quelli che con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione dei G.O.P.

Trattandosi di sport dilettantistico, non potevano, d'altra parte, mancare i mecenati. Tutto sta a vedere se questo mecenatismo è stato spontaneo o non sia magari stato «sollecitato» con particolari argomenti. Intendiamoci, abbiamo detto che si tratta, in fondo, di Olimpiadi fatte in casa, e quindi anche i mecenati, volenti o nolenti, son dovuti venir fuori dalla cerchia familiare, e quindi è assolutamente da escludersi ogni forma di «ricatto», sia materiale sia morale.

Tutt'al più, ecco, qualche figlio si è rivolto al padre in questi termini: «Senti papà, devo preparare quell'esame per ottobre, ma sai, prima di rimettermi a studiare sento proprio la necessità di un po' di svago. Però, credimi, non ho voglia quest'anno di andare a fare il solito giretto all'estero, preferisco starmene qui a casa, rilassarmi facendo un po' di sport... A proposito, sai che abbiamo organizzato una specie di Olimpiadi? E' l'ideale per rilassare spirito e corpo in vista di esami impegnativi. Penso proprio che vi prenderò parte, solo che siamo un po' in difficoltà per i soldi, sai dobbiamo comprare medaglie, mettere a posto l'impianto-radio, pensare al tripode per la fiamma. Tu, per caso, per "facilitarmi" gli esami e non rischiare di vedermi "respinto", non vorresti contribuire?».

Credete a noi, non vi è cosa migliore delle buone maniere per ottenere qualcosa dai propri genitori. Basta prenderli dal lato affettivo e quelli vi concedono tutto. Son proprio, in certi casi, dei veri «benemeriti».

A cura di VITTORIO PREVE

Servizio fotografico Moisio

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Un'altra "trovata„ di Luigino Meroni

Il calciatore in tight

Luigino Meroni, l'estroso attaccante del Torino, anche in vacanza trova modo di far parlare di sé. Non passa giorno, si può dire, che sui tavoli della redazione sportiva non arrivi qualcosa che lo riguardi, e, naturalmente, si tratta sempre di qualcosa di strano. Ora è un bagno, completamente vestito, nelle acque del lago di Como a causa di una scommessa perduta, subito dopo è un'immagine che mostra Luigino intento a «dimostrare» per la nota faccenda del «Muretto», che ha messo a subbuglio tutta la «jeunesse dorée» che si trova ad Alassio.

E' seguito, ad onor del vero, un breve periodo nel quale non abbiamo più avuto notizie di Meroni. Bene, ci siamo detti, stavolta, forse, ha messo la testa a partito. E invece no. Stamane, ci arriva una telefoto, e chi ti vediamo? Luigino Meroni, indossato il «tight», se n'è andato a fare una eccentrica passeggiata lungo le vie di Como, sua città natale. E, cammin facendo, s'è imbattuto in un buon uomo che stava tornando a casa con la sua capretta. Vederlo e affiancargli, per Meroni è stato tutt'uno; qualcuno ha cominciato a sorridere, s'è formato un piccolo codazzo e un fotografo è arrivato a immortalare la scena.

Insomma, un'altra «trovata» di Luigino Meroni, questa volta, forse, un po' troppo spinta, visto che si potrebbe pensare ad una presa in giro di un povero diavolo che ha avuto l'unico torto di incrociare la strada del calciatore granata. Ma Meroni, ne siamo sicuri, le sue «mattane» le fa d'istinto, senza secondi fini. Per questo va assolto anche questa volta. Anche se ci auguriamo che da qui a luglio, quando tornerà sotto la «tutela» di Nereo Rocco, non debba più fornire spunti come quello di questa volta.

DAL 1° AGOSTO RITIRO IN SVIZZERA

Oggi al Varese suona l'adunata

Ieri è stata esaminata la posizione dei giocatori posti in lista condizionata - Si discute sui contratti

(Dal nostro corrispondente)

Varese, giovedì sera.

Nel pomeriggio di ieri, a Varese, si sono riuniti presso la sede del Football Club Varese i giocatori Vatrano, Rondanini, Beltrami, Lonardi e Lorenzi, i cinque giocatori, cioè, posti in lista condizionata. Essi sono stati ricevuti dal direttore tecnico, Giulio Cappelli. I colloqui, poi, sono proseguiti in serata con il presidente Filiberti. Cappelli ha dichiarato che vi sono buone probabilità per collocare con profitto tutti quanti.

Il terzino Burelli, pure posto in lista condizionata, è il più «certo» di una sistemazione: infatti l'ex udinese sembra destinato alla società d'origine. Per ora queste non sono che voci, la cui fondatezza però non tarderà a farsi strada.

Nel pomeriggio di oggi, invece, dovranno rispondere alla chiamata tutti i giocatori che sono stati prescelti per la formazione del Varese di quest'anno. Essi sono: i portieri Di Vincenzo, Molteni e Cainero, i terzini Marcolini, Maroso, Sogliano e Viganò, i mediani Ossola, Cucchi, Soldo, Vitali, Tentoni e Mattarucchi, e gli attaccanti Bagatti, Boninsegna, Gioia, Combin, Cirol, Volpato, Strada, Paradiso, Stevan e Zonta. Oggi si avranno le prime discussioni per i reingaggi; dopo di che i giocatori si alleneranno, venerdì e sabato, sul campo del Luino, sul Lago Maggiore, per partire il 1° agosto verso il ritiro in Svizzera, ove avrà inizio la preparazione.

Cappelli, da noi avvicinato, ha dichiarato che in materia di reingaggi non transigerà minimamente: o i giocatori accetteranno il punto di vista della società o saranno immediatamente esclusi dalla partenza per la Svizzera.

E. M.

Ventiquattro del Napoli quest'oggi a L'Aquila

Napoli, giovedì sera.

Oggi il Napoli inizia all'Aquila la preparazione per il prossimo campionato. E' stata scelta la località abruzzese anche per un calcolo scaramantico, in quanto lo scorso anno il Napoli si preparò all'Aquila prima di conquistare il diritto alla promozione.

Pesaola che è stato autorizzato a lasciare il corso di Coverciano con 48 ore di anticipo, ha redatto un elenco di 24 giocatori. Elenco piuttosto pesante, che rivela l'intenzione dell'allenatore di preparare i suoi giocatori a squadre contrapposte dopo le prime indispensabili sedute atletiche.

Sono stati convocati ben tre portieri ed è stato promosso agli onori dell'allenamento con i grossi calibri della prima squadra il giovane Tripodi, un mediano prelevato dalla squadra De Martino. Ecco l'elenco dei 24 divisi per ruolo: portieri: Bandoni, Cuman, Pisciteli; terzini: Adorni, Gatti, Mistone, Nardin; mediani: Ronzon, Panzanato, Stenti, Montefusco, Girardo, Zurlini, Tripodi; attaccanti: Canè, Bolzoni, Juliano, Emoli, Altafini, Sivori, Spanio, Bean, Tacchi, Bravin.

Da Napoli è partito uno sparuto gruppo di giocatori e precisamente Emoli, Gatti, Bandoni, Montefusco e Juliano, mentre tutti gli altri raggiungeranno direttamente L'Aquila dalle sedi di villeggiatura.

PER I REINGAGGI L'HANNO SPUNTATA I DIRIGENTI

Ottanta milioni in meno pagati dalla Fiorentina

E' la cifra risparmiata rispetto all'anno scorso - Soltanto Maschio non si è accordato con la società - I giocatori ad Acquapendente

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, giovedì sera.

Soltanto Humberto Maschio non ha firmato il contratto di reingaggio con la Fiorentina. Per Acquapendente, quindi, sono partiti i seguenti giocatori: Albertosi, Paolicchi, Superchi, Diomedi, Castelletti, Rogora, Pirovano, Gonfiantini, Brizi, Guarnacci, Marchesi, Ferrante, Hamrin, Bertini, Nuti, Morrone, Brugnera, Mancorvisi, Chiarugi, Merlo, Agnoletto, Vieri e De Luca. De Sisti si unirà alla comitiva nei prossimi giorni, il nuovo acquisto, infatti, è attualmente militare a Roma.

La «battaglia dei reingaggi», insomma, si è risolta molto prima di quanto si potesse prevedere dopo il movimentato inizio dei giorni scorsi. L'esempio di Hamrin (il primo a firmare il contratto) è stato forse determinante e, una alla volta, tutti gli altri giocatori viola hanno seguito la strada del loro futuro capitano.

Il presidente Baglini che, dopo la partenza dei giocatori per il ritiro, si è intrattenuto brevemente coi giornalisti, non ha nascosto la propria soddisfazione: «Tutto si è risolto secondo i piani prestabiliti — ha detto — sia per la comprensione dimostrata dai giocatori, sia per l'ottimo lavoro svolto dai consiglieri Fochi e Ristori, incaricati di condurre le trattative. Avevamo tracciato un programma e lo abbiamo seguito fino all'ultimo. Eravamo pronti a mettere al minimo di stipendio i giocatori che non avessero accettato di firmare il contratto. Fortunatamente (nonostante qualcuno abbia... resistito fino all'ultimo momento) è rimasto a casa soltanto un giocatore, Humberto Maschio. Con Maschio tuttavia, ci riserviamo di parlare nei prossimi giorni e sono certo che anch'egli accetterà di partire per Acquapendente. Se questo non avvenisse faremmo a meno di Maschio: il nostro «parco-giocatori» è già abbastanza consistente. Ora la nostra speranza è che altre società seguano il nostro esempio. Ridimensionando i premi di ingaggio e di reingaggio abbiamo risparmiato più di ottanta milioni rispetto alla gestione 1964-65. Non è poco. Vorrei far notare che anche con quei giocatori che hanno opposto maggiore resistenza non siamo stati noi a cedere».

Il più lieto dell'amichevole soluzione della vertenza sui reingaggi, è stato, naturalmente, l'allenatore Chiappella, il quale potrà cominciare la preparazione con quasi tutti gli effettivi. «Il programma — ha detto Chiappella — non sarà molto diverso da quello della stagione scorsa. Abbiamo un po' ritardato il raduno rispetto alle altre squadre perché la Fiorentina, impegnata nella Mitropa Cup, ha concluso la attività della stagione 1964-65 quasi alla fine di giugno. Tutti i giocatori sono in buone condizioni fisiche e penso che non sarà necessario forzare il lavoro perché raggiungano la «forma» migliore. Come l'anno scorso, tra una decina di giorni faremo il piccolo torneo in famiglia, mentre giovedì 28 agosto giocheremo una partita regolare o contro il Civitavecchia o fra di noi. Il giorno dopo ripartiremo per Firenze e i giocatori avranno un paio di giorni di permesso prima dell'incontro con l'Empoli del 18 agosto, col quale inaugureremo ufficialmente la stagione agonistica. Il nostro obbiettivo è di entrare in piena forma per la partita di Coppa Italia col Genoa in programma per la fine di agosto».

«Ora, se permettete, parliamo un po' della squadra. Molti hanno criticato la Fiorentina per lo scambio Buzzacchera-Rogora».

«Sono stato io a volere Rogora. Buzzacchera è un ottimo giocatore, ma tecnicamente e fisicamente è la copia esatta di Castelletti. A me occorreva, invece, un giocatore magari meno tecnico, ma più forte fisicamente, più grintoso. Ho visto giocare Rogora soltanto una volta, ma mi sembra all'altezza della situazione. Morrone è entusiasta dell'ingaggio dell'ex palatino: lo ha avuto per avversario quando giocava in serie «B», con la Lazio, e lo ha impressionato molto».

«La mediana, naturalmente, è il reparto per il quale ho maggiori dubbi per il varo della formazione».

«Proprio così. Soltanto Pirovano, sulla carta, è un titolare sicuro. Per gli altri due posti ho a disposizione Brizi, Gonfiantini, Guarnacci e Marchesi, oltre al giovane Ferrante».

Giordano Goggioli

Del Sol e Bercellino non si sono accordati

Alla Juventus è incominciata l'operazione reingaggi: i vice-presidenti Cervuti e Giordanetti sono saliti a Villar Perosa per una prima presa di contatto con i giocatori.

Al termine delle trattative svoltesi ieri, si erano accordati con la società Dell'Omodarme, Gori, Sarti e Stacchini. Non avevano accettato le proposte della società juventina, Del Sol e Bercellino I, per i quali i colloqui proseguono oggi, mentre verranno esaminate anche le posizioni degli altri giocatori bianconeri.

Il giovane sciatore sepolto nel piccolo cimitero gardenese

A Selva una folla commossa assiste ai funerali di Mussner

(Nostro servizio particolare)

SELVA GARDENA, giovedì sera.

Questa mattina, a Selva Gardena, si sono svolti, in forma solenne, i funerali dell'azzurro dello sci Walter Mussner, perito lunedì a Cervinia durante le gare internazionali di sci del chilometro lanciato. La cerimonia funebre ha assunto il significato di una plebiscitaria testimonianza di stima e di affetto per il giovane atleta scomparso. Vi hanno partecipato oltre 1500 persone, fra le quali erano autorità e sportivi giunti da ogni parte d'Italia.

Il corteo è partito dalla casa natale di Walter Mussner ed è sfilato per le vie di Selva fino al suggestivo cimitero, dominato dalle cime maestose dell'Odler, del Sassolungo e del Gruppo Sella. La bara è stata trasportata a spalle dai giovani dello Sci Club Gardena. Il rito ha avuto momenti suggestivi e di intensa commozione che si è trasfusa nei turisti italiani e stranieri che hanno fatto ala al passaggio della bara, accompagnata dalla madre e dai fratelli dello scomparso.

E' stata notata la presenza del presidente nazionale della Fisi, ing. Fabio Conci, del vicepresidente Omero Vaghi, dell'on. Berloffa, di Bolzano, dei sindaci della vallata, dei dirigenti del Consiglio nazionale della Fisi, Mazardi, Carzaniga, Battisti e Lazzarini, del dott. Franco Rivetti e di Rolando Zanni per lo Sci Club Cervino, organizzatore della gara «KL», di rappresentanti della Scuola di sci del Cervino, di Aosta, Cortina e della Marmolada e degli Sci Club Pirovano, Bolzano, della Val Gardena, della Val Badia, di Siusi, Castelrotto, Vipiteno e di numerose altre zone dell'Alto Adige. Il feretro era seguito anche dal direttore tecnico per le squadre nazionali Riccardo Plattner, dagli allenatori federali Nogler, Pedroncelli, Alberti e Milianti, dal primatista mondiale di velocità Di Marco, degli azzurri Senoner, De Nicolò, Fill, Gerardi, Mussner, Ivo e Giorgio Mahlknecht, da Giustina Demetz, e dai campioni del «KL» Bruno De Zordo, Glido Alerpace e Giuseppe De Biasio.

Dopo la tumulazione della salma ha pronunciato un commosso discorso, esaltando le doti del giovane atleta scomparso, l'ing. Conci, a nome della Federazione Italiana Sport invernali. Il funerale si è concluso con la celebrazione di una Messa funebre nella chiesa parrocchiale di Selva Gardena.

c. p.

A Barcellona di fronte Spagna e Sud Africa

DAVIS: ultima finale europea

Dal prossimo anno, con il nuovo regolamento, non ci sarà più una squadra campione continentale - Lievemente favoriti gli iberici

La zona europea di Coppa Davis è giunta al suo ultimo atto. Che sia veramente l'ultimo della serie lo dimostra non soltanto il fatto che da domani a domenica, a Barcellona, la Spagna e il Sud Africa daranno vita alla finale continentale ma anche il fatto che quella di Barcellona sarà l'ultima finale europea. A iniziare dall'anno prossimo, infatti, a causa di una assurda decisione presa dai membri del comitato organizzatore della manifestazione, la Davis europea non avrà più un vincitore, ma ne avrà due che è come dire che non avrà vincitori.

L'ing. Orsini, e cioè il dirigente italiano che ha votato in favore della mutilazione della Davis, ha cercato di spiegare che la votazione è stata unanime. Non mettiamo in dubbio le sue parole anche perché non abbiamo mai avuto molta stima dei «santoni» ai cui capricci sono legate le sorti del tennis. Però l'ing. Orsini si è ben guardato dal rispondere alle nostre precise domande, prima fra tutte quella tendente a sapere se il voto italiano era l'espressione della volontà sua, del dott. De Stefani o dell'intero consiglio direttivo.

Ma torniamo alla finale di Barcellona. La Spagna presenta Santana e Gisbert nei singolari (a meno che all'ultimo momento, ma non lo crediamo possibile, i tecnici iberici non vogliano rispolverare Couder) e la coppia Santana-Arilla nel doppio. Il Sud Africa schiera Drysdale e Diepraam nei singolari e nulla ha deciso circa il doppio. A Parigi, nelle semifinali contro la Francia, giocò e vinse il tandem Diepraam-McMillan, e in questa parte, i sudafricani non sono rimasti eccessivamente soddisfatti della prestazione di McMillan. Ecco perché non ci meraviglieremo se dovesse essere scelta la coppia Drysdale-Diepraam.

Manuel Santana guiderà i tennisti spagnoli contro quelli del Sud Africa

Spagna e Sud Africa non hanno mai vinto la zona europea e questo, logicamente, è un motivo di più per accrescere l'interesse attorno a questa finale del tutto inedita. La Spagna, e non soltanto per il vantaggio del fattore campo, è favorita dal pronostico. I due punti di Santana nei suoi due singolari sono dati per scontati. Santana, quest'anno, ha svolto tutta la sua attività agonistica in funzione della Davis; ha disertato persino il campo a Parigi e a Wimbledon per presentarsi alla vigilia della finale continentale in perfette condizioni di forma e di fisico. Il Sud Africa, dal canto suo, ha buone probabilità di aggiudicarsi gli altri due punti nei singolari giocati, almeno stando alla carta, Drysdale e Diepraam (quest'ultimo sebbene sia stato recentemente sconfitto da Moriai) appaiono superiori a Gisbert. Dovessero chiudersi in parità i singolari, il doppio assumerebbe un'importanza enorme, e nel doppio sono lievemente favoriti gli spagnoli. Ecco perché le previsioni generali sono per gli iberici che meritano il successo. Lo meritano perché formano la miglior squadra europea.

La Spagna ha le carte perfettamente in regola per subentrare all'Italia, nel senso che, alla pari di quanto fecero Pietrangeli e Sirola, Santana e compagni avrebbero la possibilità di dominare la zona europea per alcuni anni. Ma a partire dall'anno prossimo gli spagnoli non potranno più avere la soddisfazione di laurearsi campioni europei.

Giorgio Bellani

I «regionali» di nuoto oggi e domani a Torino

Oggi e domani si svolgeranno, nella piscina dello Stadio comunale, i campionati piemontesi assoluti maschili e femminili di nuoto. Saranno in gara, tra gli altri, l'azzurro Bruno Bianchi nei 100 s.l. e le azzurre Licia Camino (100 s.l.) e Laura Schiesari (100 e 200 rana). L'inizio delle gare di entrambe le giornate è fissato per le ore 18.

DOMANI RIUNIONI A PISA E RIMINI

Parliamo di boxe

Santini-Fiori per il titolo italiano dei medi - Del Papa affronta Cotton - Visintin incontrerà Muller in Germania

Due riunioni pugilistiche, entrambe di discreto valore, movimentano la fine del mese di luglio in Italia. Domani a Pisa, l'ex campione dei mediomassimi Piero Del Papa tenta un clamoroso lancio internazionale affrontando il quotato pari peso americano Eddie Cotton. Nel caso di una vittoria su un pugile che è tuttora assai apprezzato negli Stati Uniti (per quanto abbia già raggiunto un'età — 38 anni — in cui i suoi colleghi generalmente sono già in pensione) Del Papa potrebbe addirittura essere preso in considerazione come uno dei possibili sfidanti del campione del mondo José Torres.

A Rimini invece, sempre domani sera, il toscano Bruno Santini ed il sardo Francesco Fiori si contenderanno il titolo nazionale dei pesi medi lasciato vacante dal neo campione del mondo Benvenuti. E' un incontro dal pronostico assai difficile e dalla carica di agonismo assicurata: Fiori è un elemento solido e combattivo, di cui tuttavia Benvenuti a suo tempo si sbarazzò in tre sole riprese. Santini è un picchiatore di notevole potenza, le cui doti di resistenza sembrano però affievolite dopo una pesante carriera nella quale il pratese non ha mai misurato i rischi. Ogni soluzione è possibile, ma v'è quasi la certezza che il «match» non toccherà il limite prestabilito delle dodici riprese.

Bruno Visintin, a forza di insistere, è riuscito nel suo intento. Il comitato direttivo dell'Ebu, nella sua ultima riunione, ha infatti autorizzato il campione d'Europa dei pesi superwelter a giocarsi volontariamente il titolo in Germania contro l'anziano tedesco Peter Muller. Lo sfortunato, che ha difeso la sua corona in Lussemburgo contro lo sfidante ufficiale Ray Philippe per una borsa ridicola, avrà così modo di rifarsi andando in Germania ad incassare cinque milioni di lire.

g. pig.

Pronostici ippici

CORSA TRIS — E' in programma domani sera a Milano (San Siro): Premio San Gottardo (trotto; L. 1.000.000): a m. 1600: Only You (F. Milani), Isara (L. Bechlecki), Scamio (I. Fandolfo), Cartea (L. Canzi), Ciaffolotto (R. Leoni), Gibica (M. Barbetta), Randazzo (A. Cattaneo), Marco (W. Baroncini), Flinius (G. Pasolini); a m. 1620: Terenzia (G. Guzzinati), Hasta (S. Brighenti), Decano (A. Seirea), Pilota (L. Castelli). Sono favoriti: Randazzo (numero 7), Pilota (n. 13) e Hasta (n. 11).

CORSE TOTIP — Domenica: 1-2. ROMA (Tor di Valle), Premio Serra (trotto; L. 710 mila, m. 1600; 9 partenti). Neko (gr. 1) il cavallo da battere, Cappa (gr. 2) l'avversario più pericoloso.

1-2. MONTECATINI (Sesana), Premio Monterotondo (trotto; L. 810.000, m. 2000; 9 partenti). La scelta dovrebbe essere circoscritta a Adige (gr. 1) e Sud-Est (gr. 2).

2-1. MONTECATINI (Sesana), Premio Madera (trotto; L. 800.000, m. 1650; 10 partenti). Palerino (gr. 2) sembra avere ottime «chances» e bene in corsa Cabrio (gr. 1).

X-2. CESENA (Savio), Premio Allevamento Riviera (trotto; L. 500.000, m. 1650; 11 partenti). Pronostico quanto mai problematico; notiamo Puccio (gr. x) e Ariane (gr. 2).

X-1. LIVORNO (Ardenza), Premio Castagnola (galoppo): L. 610.000, m. 1500; 9 partenti. Ciaccanicia (gr. x) potrebbe prevalere sulla positiva Funtaria (gr. 1).

1-X. LIVORNO (Ardenza), Premio Vignale (galoppo): L. 610.000, m. 2100; 9 partenti. Altra gara molto incerta; in carta preferenza per Villaggio (gr. 1) e Limette (x).

Improvvisamente è deceduto, in Ladispoli, il

Dott. Luigi Demichelis

chimico farmacista

Costernati, lo annunciano la moglie Marese Gallina, i figli Elisa e Carlo; il fratello dott. Mario, con la moglie Silvia Lefèvre e figlio Diego; la suocera Maria Costerno ved. Gallina; il cognato rag. Giuseppe Bottaglino, con la moglie Elena Gallina e figli Alba e Renzo; i cugini Olivero e Vaudano. La cara Salma verrà tumulata in Ladispoli, il 29 c. m. alle ore 16. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 luglio 1965.

Carlo e Iva Lefèvre, con Cristina, sono affettuosamente vicini, in quest'ora di grande dolore, al cognato dott. Mario Demichelis che piange la perdita del caro

Fratello

— Torino, 28 luglio 1965.

Si uniscono, commossi, le famiglie Bongiovanni.

La famiglia Bidio e famiglia Olivero e Margherita Vaudano prendono viva parte al dolore della Fam. Demichelis per l'improvvisa scomparsa del cugino

Luigi

— Torino, 28 luglio 1965.

Munita dei conforti religiosi dopo lunghe sofferenze è mancata:

Pierina Castagnino ved. Ghirardo

Ne danno il triste annuncio: i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Ormea giovedì 29 corr. mese alle ore 10.30 partendo dall'abitazione in via Roma 119.

— Ormea, 27 luglio 1965.

I Soci e Collaboratori dell'A.V.C. si associano al dolore del Signor Nino Ghirardo per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 28 luglio 1965.

La famiglia Goglio prende parte al dolore del Signor Nino Ghirardo per la dipartita della cara

Mamma

— Torino, 28 luglio 1965.

Il Dott. Gino Caldera prende parte al lutto dell'amico Nino per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 28 luglio 1965.

Munita dei conforti religiosi, ha cristianamente chiuso la sua lunga e generosa esistenza

Maddalena Colombatto ved. Ferrero

anni 81

Addoloratissimi lo annunciano la figlia, i figli, le nuore, il genero, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Orbassano il 29 luglio 1965, alle ore 16.30, partendo da via Antonio Gramsci 8. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al Dott. Guido Magnani che ha dedicato alla loro cara le sue assidue cure con la più amorevole assistenza.

— Orbassano, 27 luglio 1965.

La Ditta Fratelli Ferrero (Beppe) annuncia con profondo dolore il grave lutto che ha colpito i titolari Signori Beppe e Felice per la morte della loro adorata Mamma, Signora

Maddalena Colombatto ved. Ferrero

— Orbassano, 27 luglio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Coha in Abbiati

Ne danno il doloroso annuncio Marito, figlio, nuora, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Andreone per le amorevoli cure prestate. Funerali il giorno 29 ore 15.15 via Revello 53.

— Torino, 29 luglio 1965.

La S.p.A. F.lli Cinzano & C.ia partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente signor Flaviano Abbiati per la dolorosa scomparsa dell'amatissima mamma, signora

Rosa Coha in Abbiati

— Torino, 28 luglio 1965.

La famiglia Rollano prende parte al dolore dell'amico Flaviano per la scomparsa della mamma

Rosa Abbiati Coha

— Torino, 28 luglio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eva Franchino in Casolotto

anni 62

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giovanni, la figlia Nella col marito Stefano Chiò, sorella, fratelli, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno alle ore 16 del 29 luglio dall'abitazione dell'Estinta via Roma 25. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 28 luglio 1965.

Commossi prendono parte al dolore della figlia:
Carlo Albanese
Carla Amisano
Rosanna Caramente
Andrea Fassò
Rosina Massa
Angela Merlo
Giulia Nazario
Luciana Orio
Fernanda Palumbo
Anilde Reggo.

L'anima buona di

Maria Greco Maldera ved. Di Gioia

ci ha lasciati. La piangono con profondo dolore la figlia Rosetta col marito Emilio Secchi, le adorate nipotine Daniela e Ornella, i fratelli, la sorella e famiglia, le cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Emilio Fantini. I funerali avranno luogo venerdì 30 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione dell'estinta, piazza Sofia 9.

— Torino, 28 luglio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Deandrea

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Teresa Prato, il figlio Giovanni con la moglie Edvige e il piccolo Gian Carlo, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 corrente alle ore 16 in Solonghello Monferrato.

— Torino, 29 luglio 1965.

Dopo lungo soffrire è mancato

Matteo Cortino

Lo piangono la moglie Maria Perlo, la figlia, il genero e il nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rubiana il giorno 30 luglio, alle ore 9, indi la cara salma proseguirà per Carmagnola per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Rubiana, 28 luglio 1965.

Tisti e Mario Ercole annunciano con profondo dolore la perdita dell'amica carissima

Nina Magnaghi Brusasco

— Asti, 28 luglio 1965.

Nel perenne ricordo del marito Giovanni e dei figli Giorgio e Caterina si è spenta nella notte del 25 luglio

Maria Ferretti Speranza

che da oggi riposa nella tomba di famiglia a Borgoforte di Mantova. Gli amatissimi nipotini Laura e Mario, il figlio Gianfranco con la moglie Clelia, la nuora Luisa, la sorella Margherita de Sanctis Speranza e i parenti tutti ne danno partecipazione a funerali avvenuti.

— Roma, 25 luglio 1965.

La famiglia Marchettini commossa ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Derna Marchettini

— Torino, 29 luglio 1965.

La famiglia della compianta

Maria Rosa Lepora

sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore. Un ringraziamento particolare alle Direzioni e Personale Istituto Bancario S. Paolo, alla Associazione Universitaria Canavesana, al condominio di via ...

— Ivrea, 28 luglio 1965.

Continua a pagina 13